

Regione Piemonte



Provincia di Cuneo

Comune di Racconigi

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E VARIANTE GENERALE AL PRGC

*(ai sensi della Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995,
della L.R. n. 52/2000 e dei “Criteri per la
Classificazione Acustica del territorio”)*

Marzo 2014

Ha redatto la presente documentazione tecnica:

dott. Sara CARPINELLO

via Asiago 75/15 - 10142 Torino

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

D.D. 5177 del 11/12/2002, Provincia di Pisa

s.carpinello@libero.it



SOMMARIO

1	PREMESSA	1
1.1	FINALITÀ DELLA RELAZIONE TECNICA E SINTESI DEI CONTENUTI	1
2	CRITERI E INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ .	5
2.1	CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ	5
2.2	INDICAZIONI NORMATIVE RELATIVE AL PCA	8
2.3	QUADRO DI SINTESI ED ASSEGNAZIONI PERCENTUALI IN CLASSI ACUSTICHE	11
3	SCHEDA DI AREA E RELATIVA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ.....	12
3.1	SCHEDA N. 1 RELATIVA ALL' AREA CC/02	12
3.1.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	12
3.1.2	<i>Stato attuale nel PCA</i>	13
3.1.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	13
3.2	SCHEDA N. 2 RELATIVA ALLE AREE CR.3/01 E CR.3P/06.....	15
3.2.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	15
3.2.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	16
3.2.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	16
3.3	SCHEDA N. 3 RELATIVA ALLE AREE CR.3/02, CR.3/19, TR/02 E TR/20	18
3.3.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	18
3.3.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	19
3.3.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	19
3.4	SCHEDA N. 4 RELATIVA ALLE AREE CR.3/03 E CR.3P/18.....	22
3.4.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	22
3.4.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	23
3.4.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	23
3.5	SCHEDA N. 5 RELATIVA ALL' AREA CR.3/04	25
3.5.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	25
3.5.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	26
3.5.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	26
3.6	SCHEDA N. 6 RELATIVA ALLE AREE CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 E TR/25.....	28
3.6.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	28
3.6.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	29
3.6.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	29

3.7	SCHEDA N. 7 RELATIVA ALLE AREE CR.3/07 E TR/13.....	32
3.7.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	32
3.7.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	33
3.7.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	33
3.8	SCHEDA N. 8 RELATIVA ALL' AREA CR.3/10	36
3.8.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	36
3.8.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	37
3.8.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	37
3.9	SCHEDA N. 9 RELATIVA ALLE AREE CR.3/15 E CR.3/20	39
3.9.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	39
3.9.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	40
3.9.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	40
3.10	SCHEDA N. 10 RELATIVA ALLE AREE DI/01, DI/06 E DI/14	44
3.10.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	44
3.10.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	45
3.10.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	45
3.11	SCHEDA N. 11 RELATIVA ALL' AREA DI/02	47
3.11.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	47
3.11.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	48
3.11.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	48
3.12	SCHEDA N. 12 RELATIVA ALLE AREE DI/03, DI/04, DI/08 E DI/09	50
3.12.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	50
3.12.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	51
3.12.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	51
3.13	SCHEDA N. 13 RELATIVA ALLE AREE DI/05 E DI/12	54
3.13.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	54
3.13.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	55
3.13.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	55
3.14	SCHEDA N. 14 RELATIVA ALLE AREE TR/03, TR/09, TR/16 E TR/24.....	59
3.14.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	59
3.14.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	60
3.14.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	60
3.15	SCHEDA N. 15 RELATIVA ALL' AREA TR/04	63
3.15.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	63
3.15.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	64
3.15.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	64

3.16	SCHEDA N. 16 RELATIVA ALLE AREE TR/12, TR/14 E TR/15	66
3.16.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	66
3.16.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	67
3.16.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	67
3.17	SCHEDA N. 17 RELATIVA ALL' AREA TR/08	71
3.17.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	71
3.17.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	72
3.17.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	72
3.18	SCHEDA N. 18 RELATIVA ALL' AREA TR/10	74
3.18.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	74
3.18.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	75
3.18.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	75
3.19	SCHEDA N. 19 ALLE AREE TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 E TR/26.....	78
3.19.1	<i>Variante Generale di PRGC</i>	78
3.19.2	<i>Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica</i>	79
3.19.3	<i>Verifica di compatibilità acustica</i>	79

1 Premessa

1.1 Finalità della relazione tecnica e sintesi dei contenuti

Il comune di Racconigi ha presentato agli Enti preposti il progetto preliminare di Variante Generale di PRGC, che ha adottato con DCC n. 14 del 23/02/2012.

L'ARPA, Dip. di Cuneo, ha ricevuto tale documento (prot. 23207 del 06/03/2012) e ha espresso relativo parere tecnico (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012, pervenuto al Comune di Racconigi l' 11/04/2012). Parimenti, anche la Provincia di Cuneo ha espresso il relativo parere di competenza (Parere PTP, Deliberazione di Giunta n. 59 del 24/04/2012). In relazione alle osservazioni pervenute, si è reso necessario rivedere tutti gli elaborati presentati nel 2012.

Per ciò che attiene l'ambito acustico, si può affermare che il progetto preliminare di Variante Generale di PRGC non ha prodotto modifiche effettive del Piano comunale di Classificazione Acustica, non essendo giunto al termine l'intero processo di presentazione e approvazione del nuovo PRGC. Il comune di Racconigi dispone sempre del Piano comunale di Classificazione Acustica approvato con DCC n. 48 del 5 agosto 2003 (pubblicazione sul B.U. n. 36 del 04/9/2003).

Inoltre, le osservazioni di ARPA, Dip. di Cuneo, e dalla Provincia di Cuneo hanno richiesto di rivedere alcune scelte effettuate. In relazione alle valutazioni espresse anche su altri ambiti di pianificazione territoriale, il comune di Racconigi ha ritenuto opportuno avviare nuovamente l'iter di adozione e presentazione di un nuovo progetto preliminare di Variante Generale di PRGC. Sono, pertanto, stati rivisti gli elaborati relativi del Piano comunale di Classificazione Acustica e viene così presentata una nuova valutazione di compatibilità acustica.

Entrando nel dettaglio del nuovo progetto preliminare di Variante Generale di PRGC, si può affermare che le aree di territorio comunale interessate dalle modifiche previste sono numerose e saranno esaminate in modo puntuale nelle sezioni successive.

In linea generale, si può dire che il comune di Racconigi intende incrementare la capacità insediativa residenziale attualmente offerta (aree CR), incentivare l'insediamento o la ricollocazione di realtà produttive in aree dislocate al di fuori del concentrico urbano (aree DI), riqualificare aree dove si riscontra la presenza di edifici e attività di tipo produttive

dismesse (aree TR) e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano (aree TR).

In forma sintetica, si richiamano le destinazioni d'uso delle aree di territorio interessate dalla Variante Generale di PRGC, riportando per ciascuna di queste (colonna 1) la superficie complessiva oggetto di variazione (colonna 2), i vincoli della zona (colonna 3), completa del dato relativo all'incremento di capacità insediativa teorica o della quota corrispondente ad una possibile attuazione delle aree in esame, valutata in termini di SUL/volume in progetto (colonna 4).

Variante Generale di PRGC - Aree oggetto di variazione

Destinazione d'uso	Estensione complessiva	Descrizione/ Interventi consentiti	Incremento previsto (superficie/abitanti)
Zone CC	38.059 mq	Aree destinate ad accogliere attività terziarie e commerciali di nuovo impianto, che è previsto che si attuino mediante S.U.E.	La quota corrispondente ad una possibile attuazione di tali aree è valutata in complessivi 9952 mq di SUL
CR.3 Zone residenziali di nuovo impianto (programmate con S.U.E.)	Le CR.3 si estendono per 271.235 mq	Aree di nuovo impianto da attuare esclusivamente tramite S.U.E.	È prevista una capacità insediativa residenziale teorica pari a 1165 abitanti equivalenti
		Pur essendo zone a prevalente destinazione residenziale, alcune di esse sono caratterizzate da un mix funzionale che ammette una quota di destinazioni terziario commerciali	La quota corrispondente ad una possibile attuazione di tali aree è valutata in complessivi 28.399 mq di SUL
	Le CR.3/p , si estendono per 22.790 mq	Aree di nuovo impianto riservate all'edilizia pubblica	La capacità insediativa teorica è valutata in 304abitanti equivalenti
Zone DI	528.885 mq	Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto subordinate a S.U.E. in progetto.	La superficie interessata da S.U.E. in progetto è pari a 528.885 mq

Destinazione d'uso	Estensione complessiva	Descrizione/ Interventi consentiti	Incremento previsto (superficie/abitanti)
TR Zone di trasformazione	Si identificano aree per una superficie pari a 166.853 mq	Aree sulle quali si è riscontrata la presenza di edifici e attività di tipo produttivo dismessi oppure non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto in cui si collocano (principalmente residenziale); è previsto il recupero e la trasformazione verso un uso prevalentemente residenziale	Si stima una capacità insediativa totale pari a 896 abitanti equivalenti, ai quali si aggiungono 78 abitanti equivalenti dovuti a meccanismi perequativi (cubatura trasferita)
		Pur essendo zone di trasformazione a prevalente destinazione residenziale, alcune di esse sono caratterizzate da un mix funzionale che ammette una quota di destinazioni terziario commerciali.	La quota corrispondente ad una possibile attuazione di tali aree è valutata in complessivi 19.943 mq di SUL

Si ritiene opportuno precisare che nel redigere i nuovi elaborati del Piano comunale di Classificazione Acustica sono state recepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) e dalla Provincia di Cuneo (Parere PTP, Deliberazione di Giunta n. 59 del 24/04/2012).

In particolare, sono state accolte tutte le osservazioni rispetto alle quali gli Enti preposti hanno evidenziato delle criticità circa il divieto di non aggravio del quadro acustico.

Inoltre, si evidenzia che non trovano più riscontro le osservazioni relative alle aree stralciate (CC/01; CR.3/11, CR.3/17, CR.3/08, CR.3/12, CR.3/13, CR.3/14, CR.3/16; DI/13 e DI/15; TR/01, TR/05, TR/06, TR/07; TP/01 e TP/s N1997), mentre per le aree il cui parere ARPA era "nulla da segnalare" (CC/02; CR.3/01, CR.3/02, CR.3/03, CR.3p/06, CR.3/07, CR.3p/18, CR.3/19; TR/02, TR/03, TR/04, TR/08, TR/09, TR/11, TR/12, TR/13, TR/14, TR/15, TR/16, TR/17, TR/18, TR/19, TR/20, TR/24), in generale, sono state riconfermate le scelte tecniche effettuate per il precedente progetto preliminare di Variante Generale al PRGC di Racconigi o, eventualmente, formulate attribuzioni in classi acustiche più cautelative, a seguito della revisione delle linee programmatiche di aree contigue, in un'ottica di visione d'insieme delle modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC.

In ultimo, si segnala che, dopo un attento esame di tutte le modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC, nessuna zona variata risulta dichiarabile "non ammissibile",

in quanto per tutte le aree a destinazione variata la classe prevista dal PCA in vigore risulta conforme oppure lo stesso è modificabile mantenendo la conformità con i criteri già richiamati (L.R. 52/2000 art. 3, lett A). In ogni caso, come si vedrà dalle singole schede di area, anche quando la classe esistente non appare incompatibile con il nuovo uso sono state elaborate delle proposte di variazione, perseguendo il fine di visione unitaria del quadro programmatico acustico, in ottica di salvaguardia e miglioramento dello scenario acustico comunale.

Il documento in oggetto è organizzato in schede d'area, in ciascuna delle quali si passano in rassegna una o più aree interessate da trasformazioni e modifiche di PRGC; poiché tutte le aree oggetto di Variante Generale di PRGC, attentamente esaminate, presentano, tenuto conto delle destinazioni variate e delle effettive utilizzazioni previste, profili di incompatibilità con il PCA vigente, sia pur di diverso livello, richiedendo modifiche di PCA al fine di assicurare la piena e migliore compatibilità, le schede di fatto evidenziano le proposte che si ritengono più indicate allo scopo.

Si precisa che tutte le ipotesi di modifiche illustrate costituiscono una semplice **proposta tecnica**, che potrà essere ancora ottimizzata in sede di modifica del PCA, adeguando al meglio le soluzioni qui formulate, anche nell'ottica di lasciare agli uffici competenti la definizione di scelte che devono rientrare negli orientamenti della programmazione acustica del territorio comunale.

2 Criteri e indicazioni per la redazione della valutazione di compatibilità

2.1 Criteri adottati nella valutazione di compatibilità

Nell'ambito di una Variante Generale di PRGC il numero di aree interessate da modifiche è importante, e in generale presuppone necessità di modifiche di PCA per la maggior parte di esse, ai fini della compatibilità. Risulta, quindi, sia poco utile e tecnicamente poco accettabile modificare il PCA sulla base delle specifiche esigenze di ogni singola area in esame, in quanto si perderebbe fatalmente l'unitarietà programmatica del PCA stesso. Pertanto, è fondamentale avere una visione d'insieme di tutti i cambiamenti introdotti con la Variante Generale di PRGC, in modo da rivedere e rileggere sotto un'ottica complessiva lo strumento urbanistico vigente (PCA) alla luce dei nuovi orientamenti deducibili dal nuovo PRGC.

In considerazione di tale visione d'insieme e dato l'elevato numero di modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC, si può affermare con ragione di causa che il comune di Racconigi dovrà successivamente avviare l'iter che porterà all'approvazione del nuovo strumento urbanistico; la presente valutazione, pur proponendo schede relative alla compatibilità delle singole zone variate, si propone di dare un contributo già indirizzato ad una successiva revisione organica del PCA.

Pertanto, la presente *valutazione di compatibilità acustica* costituisce il primo passo di tutto il processo che porterà alla redazione e successivamente all'approvazione del nuovo PCA.

Parallelamente all'iter previsto per il nuovo PRGC, il comune di Racconigi dovrà avviare tutto il processo che porterà, successivamente all'approvazione del nuovo PRGC, all'adozione ed all'approvazione definitiva del nuovo PCA, seguendo i passi compiuti in fase di prima stesura del PCA.

Nell'illustrare le scelte tecniche operate per la redazione della proposte di modifica contenute nella presente valutazione, è opportuno esplicitare i *criteri guida* che giustificano scelte specifiche ed i *vincoli* che restringono le alternative possibili.

Si può fare una prima differenziazione tra *principi di carattere generale* e *linee guida di natura* più squisitamente *tecnica* con indicazioni anche piuttosto vincolanti.

I *principi di carattere generale* sono così riassumibili:

- il Piano di Classificazione Acustica riflette le scelte della singola Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio; quando un comune dispone già di uno strumento urbanistico vigente, l'elaborazione di un nuovo PCA non può prescindere dallo strumento vigente, ma deve essere riletto alla luce delle nuove scelte programmatiche introdotte dal nuovo PRCG;
- la classificazione acustica tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal PRCG non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
- nella redazione del PCA e nella sua revisione deve essere garantito sia il rispetto della volontà politica dell'Amministrazione Locale, sia l'adeguatezza del clima acustico per le attività presenti o che si insedieranno nelle diverse aree del territorio;
- la classificazione acustica che emerge dal PCA non deve essere una fotografia dell'attuale organizzazione ed utilizzo del territorio; il PCA deve essere pensato come strumento di governo del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l'integrità e prevenirne il degrado, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento acustico;
- la classificazione acustica privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla *Legge Quadro* sull'inquinamento acustico n. 447/95.

Relativamente alle *linee guida di natura tecnica* si enumerano di seguito criteri e vincoli che condizionano le scelte tecniche operabili ("*Criteri per la Classificazione Acustica del territorio*", L.R. 52/2000, art. 3, lett A):

- assicurare la compatibilità acustica delle aree a destinazione d'uso variata mediante l'introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali senza introduzione di salti di classe;
- evitare scelte tecniche che portino ad una classificazione acustica *parcellizzata* e *praticamente inattuabile*: occorre individuare classi acustiche che non frammentino esageratamente il territorio, ponendo d'altro canto attenzione a non classificare in modo

ingiustificato e indistinto vaste aree di territorio;

- nella *definizione dei perimetri* delle aree, dove possibile, questi devono coincidere con confini generati da discontinuità geomorfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, linee continue di edifici, ecc.) oppure con superfici interamente delimitate da infrastrutture di trasporto lineari;
- la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue (*accostamenti critici*: contatto diretto tra classi acustiche non contigue, che si discostano di più di 5 dB(A)) è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa;
- gli accostamenti critici sono accettabili in aree già urbanizzate al fine di tutelare preesistenti destinazioni d'uso, ma si rende necessaria l'adozione di piani di risanamento;
- *divieto di aggravio del quadro acustico* per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica;
- le modifiche e le revisioni di PCA devono perseguire l'obiettivo di miglioramento dello scenario acustico del territorio comunale, privilegiando in un quadro programmatico le scelte più cautelative.

Si evidenzia, infine, che nel redigere i nuovi elaborati grafici sono state eccepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012, pervenuto al Comune di Racconigi l' 11/04/2012) e dalla Provincia di Cuneo (Parere PTP, Deliberazione di Giunta n. 59, seduta del 24/04/2012).

In particolare, sono state accolte tutte le osservazioni in merito alle quali gli Enti preposti hanno evidenziato delle criticità circa il divieto di non aggravio del quadro acustico.

2.2 Indicazioni normative relative al PCA

Tutti i comuni italiani dispongono di diversi strumenti urbanistici; il Piano comunale di Classificazione Acustica (nel seguito, PCA) è uno di questi.

Ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*", i comuni italiani sono obbligati a redigere i PCA, quali strumenti di pianificazione territoriale che interagiscono con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC, PUT, PTP); l'insieme di tali strumenti disciplina le trasformazioni urbanistiche e regola le attività umane sul territorio, presenti o future.

Il PCA costituisce, in particolare, uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne subordina le possibili trasformazioni urbanistiche ad una specifica valutazione di compatibilità.

In quanto *strumento tecnico urbanistico*, il PCA non deve essere una semplice fotografia dell'attuale organizzazione ed utilizzo del territorio, offrendo invece a ciascuna Amministrazione Comunale uno strumento urbanistico per la gestione del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l'integrità e prevenirne il degrado sotto il profilo acustico, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento.

In quanto *atto di governo*, il PCA diventa uno strumento urbanistico vincolante per i futuri strumenti di governo del territorio. Esso non può prescindere dai piani programmatici vigenti, anzi viene redatto a partire dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici esistenti, tenendo contestualmente conto della morfologia del territorio e della pianificazione ambientale, territoriale, della viabilità e dei trasporti. Una volta approvato in via definitiva, il PCA ha valore di vincolo nei confronti degli altri atti di governo del territorio.

Ai sensi della Legge n. 447/95, *classificare acusticamente il territorio significa suddividere il territorio in zone acustiche omogenee ovvero in zone per le quali siano applicabili determinati valori limite per il rumore ambientale in relazione all'uso del territorio* e, più precisamente, si sostanzia nell'attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per il rumore ambientale con riferimento alle sei classi definite nella Tabella A del DPCM 14 novembre 1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*", suddividendo il territorio comunale in unità territoriali omogenee dal punto di vista acustico.

L'assegnazione di una determinata classe acustica deriva in prima istanza

dall'identificazione della destinazione d'uso prevista per una determinata area, sulla base delle definizioni individuate dalla normativa acustica di seguito brevemente richiamate (Tabella A, DPCM 14 novembre 1997).

CLASSE I Aree particolarmente protette	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</i>
CLASSE II Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali</i>
CLASSE III Aree di tipo misto	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici</i>
CLASSE IV Aree di intensa attività umana	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie</i>
CLASSE V Aree prevalentemente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni</i>
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi</i>

Accanto ad un'assegnazione in classi acustiche di carattere più puntuale operata quasi in modo automatico sulla base delle destinazioni d'uso previste dal PRCG, non si può, però, prescindere da una lettura d'insieme delle linee programmatiche definite per uno specifico territorio.

In questo senso, il PCA costituisce uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne vincola le possibili trasformazioni urbanistiche, al pari degli altri strumenti urbanistici vigenti.

Come accennato, in caso di modifiche e varianti di qualche strumento urbanistico, si pone la necessità di un confronto con le classi acustiche previste dal PCA, al fine, in caso di incompatibilità, dell'allineamento degli strumenti urbanistici in esame.

È evidente che una Variante Generale di PRGC, che cambia le linee programmatiche

precedentemente definite nell'uso e nello sviluppo del territorio comunale, impone tale confronto, denominato *verifica di compatibilità acustica*.

Più in dettaglio, l'iter definito dalla normativa tecnica acustica prevede che:

- ✓ le *modifiche* e le *varianti al Piano Regolatore Generale Comunale urbanistico e paesaggistico* (PRG) o agli strumenti urbanistici attuativi, anche derivanti da procedure speciali comportano la verifica di coerenza con la classificazione acustica (\Rightarrow *verifica di compatibilità acustica*);
- ✓ qualora le *modifiche* e le *varianti al PRGC non siano compatibili* con il piano di classificazione acustica approvato in via definitiva, si rende necessaria la *revisione del Piano di Classificazione Acustica* (\Rightarrow *varianti di Piano di Classificazione Acustica*);
- ✓ i *regolamenti edilizi* e le *norme di attuazione dei PRG* o degli strumenti urbanistici attuativi, *qualora in contrasto* con le disposizioni derivanti dalla classificazione acustica, siano *adeguati* (\Rightarrow *revisione dei regolamenti comunali*).

In relazione alla Variante Generale di PRGC in esame, per le aree a destinazione d'uso variata, in funzione della destinazione d'uso ed in conformità alle indicazioni normative sopra richiamate, sono state individuate le classi acustiche seguenti; si rimanda alle specifiche schede d'area l'esame dettagliato e motivato delle attribuzioni effettuate.

Destinazione d'uso		Estensione complessiva	Incremento previsto (superficie/abitanti)	Classi acustiche previste
Zone CC		38.059 mq	Complessivi 9952 mq di SUL	III
CR.3	CR.3	271.235 mq	1165 abitanti equivalenti 28.399 mq di SUL	II e III
	CR.3/p	22.790 mq	304 abitanti equivalenti	II e III
Zone DI		528.885 mq	La superficie interessata da S.U.E. in progetto è pari a 528.885 mq	IV, V
TR		166.853 mq	896 abitanti equivalenti + 78 abitanti equivalenti	II e III
			Complessivi 19.943 mq di SUL	III e IV

2.3 Quadro di sintesi ed assegnazioni percentuali in classi acustiche

Al fine di aggiungere un dato quantitativo, si propone il confronto tabellare (Tabelle 2.1 e 2.2) della suddivisione percentuale in classi relativa al PCA vigente ed a quella del nuovo PCA derivante dal progetto preliminare di Variante Generale di PRGC in oggetto.

Tabella 2.1: Racconigi: quadro sintetico delle assegnazioni in classi acustiche (PCA vigente, 2003)

Classi acustiche		I	II	III	IV	V	VI
PCA (vigente)	Sup (mq)	2354910	1015633	42304658	490243	335527	747682
	47991671	4,91%	2,12%	88,15%	1,02%	0,70%	1,56%

Tabella 2.2: Racconigi: quadro sintetico delle assegnazioni in classi acustiche (nuovo PCA)

Classi acustiche		I	II	III	IV	V	VI
PCA (progetto preliminare Var. Gen. PRGC)	Sup (mq)	2180670	1225060	42099232	720116	527202	279559
	47991671	4,54%	2,55%	87,72%	1,50%	1,10%	0,58%

Dal confronto si rileva che, per quanto la Variante Generale di PRGC preveda nuove aree produttive "DI", sono state proposte soluzioni tecniche che consentono alle attività produttive di insediarsi in contesti ben individuati, permettendo di salvaguardare il clima acustico senza determinare un aggravio dello stesso a carico dell'edificato residenziale eventualmente presente; in particolare, sono state limitate al massimo le zone di classe VI, conservando unicamente le realtà a vocazione fortemente industriale, site a Nord/Est del territorio comunale di Racconigi.

3.1.2 Stato attuale nel PCA

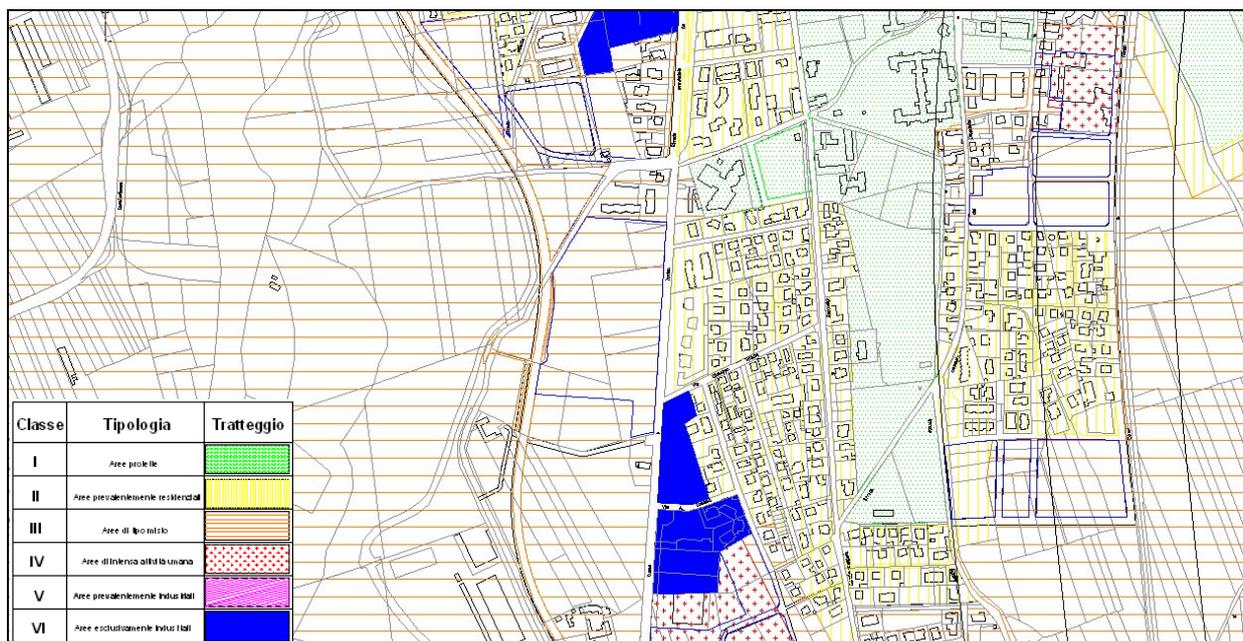


Figura 3.1.2: PCA vigente: estratto relativo all'area CC/02

3.1.3 Verifica di compatibilità acustica

L'ambito di intervento "PEC Corso Principi di Piemonte 2" è caratterizzato da una destinazione d'uso esclusivamente terziaria.

Il PCA vigente prevede per l'area in questione la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali".

Una scelta diversa, per esempio, l'assegnazione di una classe acustica superiore (classe IV, comunque compatibile con l'uso terziario/commerciale) non è sostenibile sotto il profilo tecnico, perché comporta una penalizzazione del quadro acustico per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica, non ammessa in fase di revisione di PCA.

La modifica introdotta dalla Variante Generale di PRGC è, dunque, ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area CC/02 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Per completezza, si riporta l'estratto della proposta di modifiche al PCA vigente relativa all'area in esame, dal quale è possibile rilevare le trasformazioni di classe delle aree

limitrofe interessate da altri interventi in progetto nella Variante Generale di PRGC.

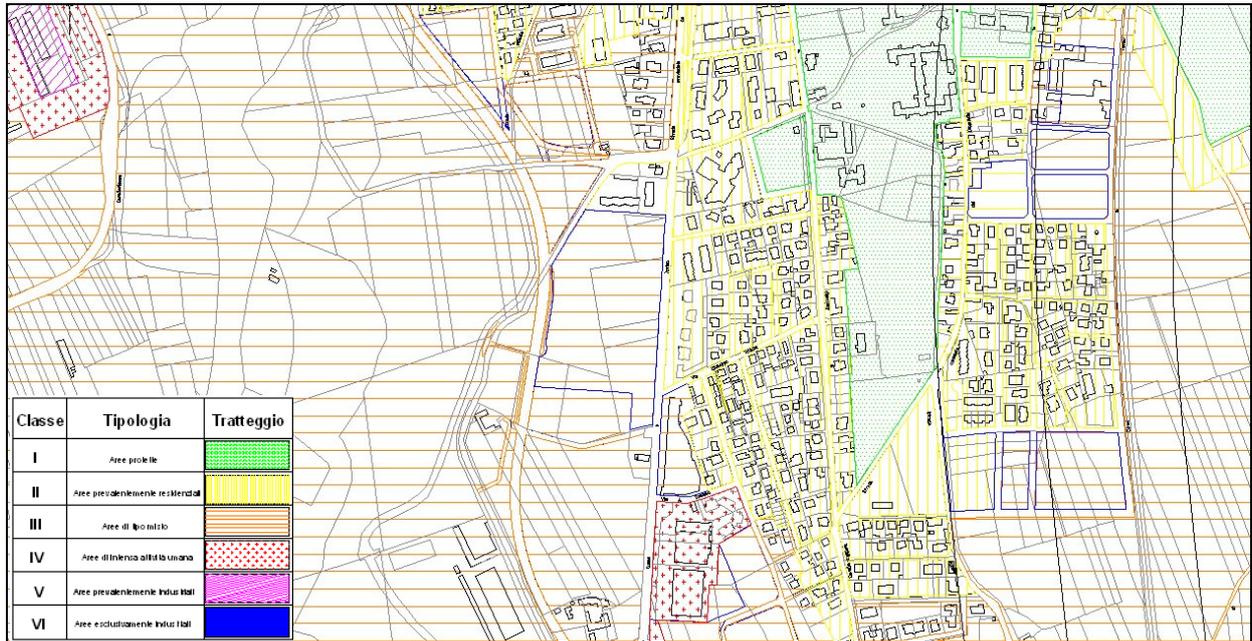


Figura 3.1.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area CC/02

3.2 Scheda n. 2 relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.2.1 Variante Generale di PRGC

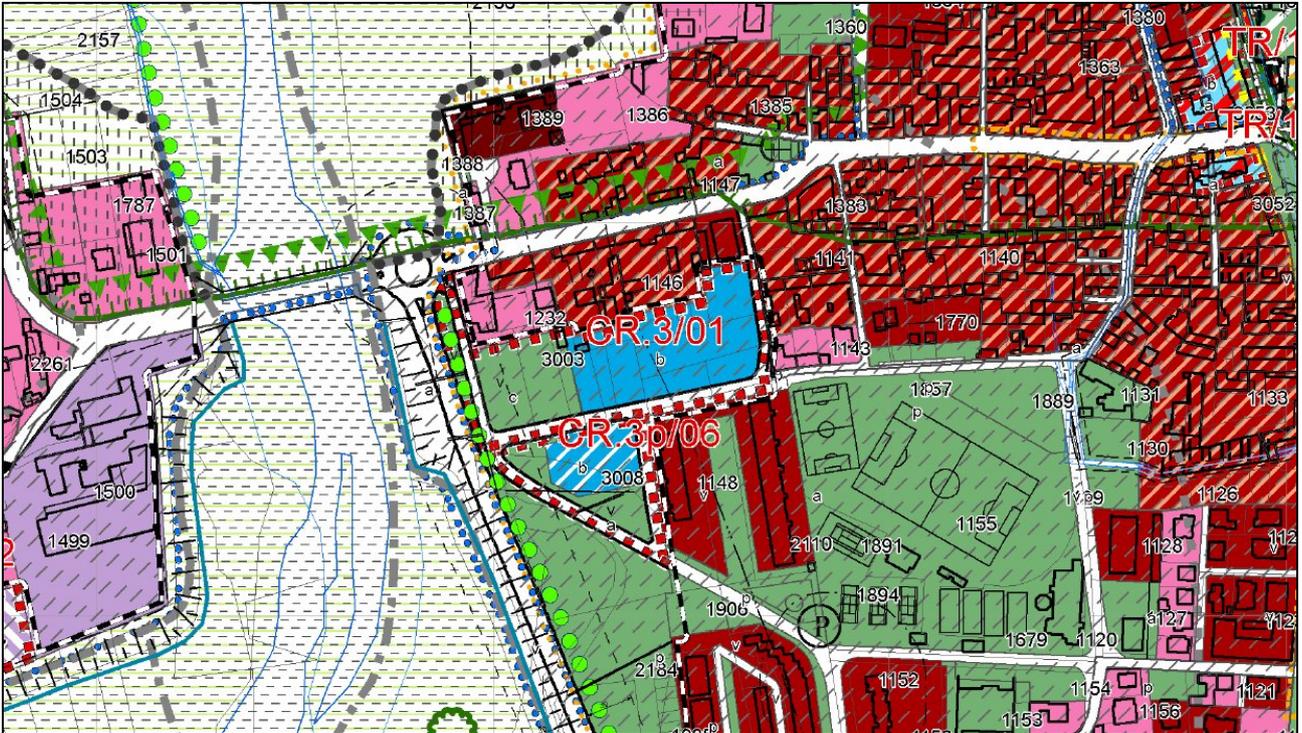


Figura 3.2.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.2.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

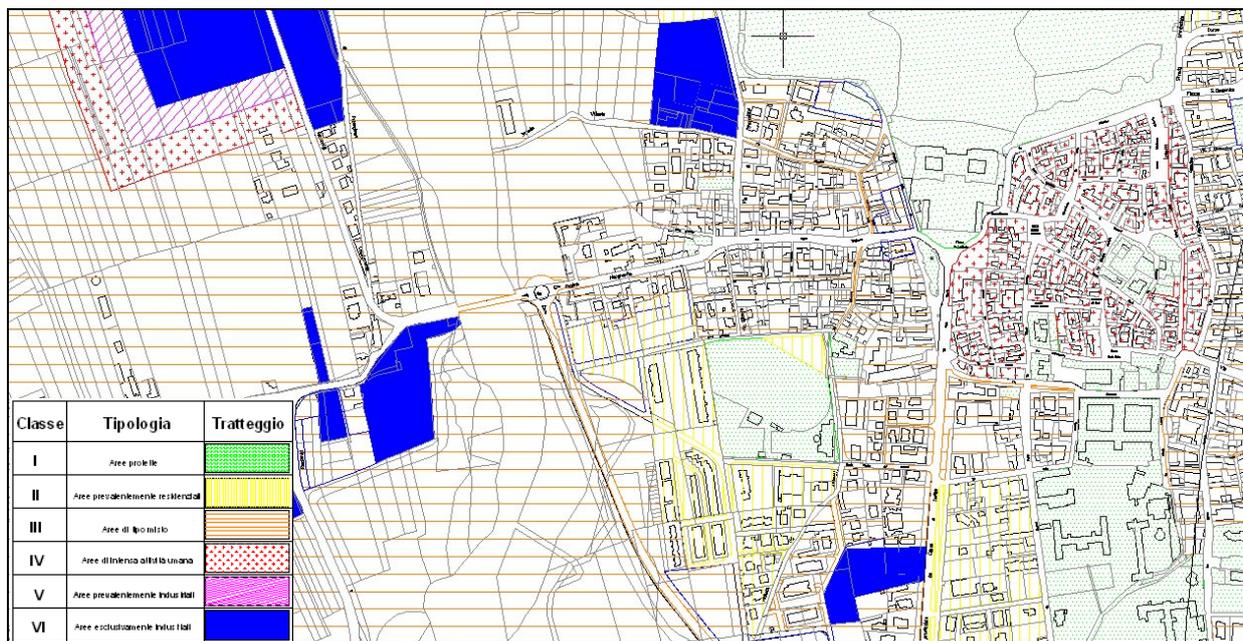


Figura 3.2.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.2.3 Verifica di compatibilità acustica

Le aree CR.3/01 ("PEC Borgo Magra 1") e CR.3p/06 ("PEC Borgo Magra 2") individuano ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d'uso prevalentemente residenziale; in particolare, l'ambito CR.3/01 presenta destinazione mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), mentre per il CR.3p/06 è ammesso un uso residenziale (100%).

Il PCA vigente prevede per le aree in questione essenzialmente la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" con limite di immissione pari a 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dato che la classe II ammette "aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali". Si evidenzia che l'ambito CR.3p/06 ricade anche parzialmente in classe III, che è compatibile con l'uso residenziale.

Le modifiche introdotte dalla Variante Generale di PRGC sono, dunque, ammissibili; per l'area CR.3/01 si riconferma la classe acustica II, che risulta, pertanto, invariata; all'area CR.3p/06, invece, si assegna un'unica classe (classe II), essendo la classe acustica II quella più rispondente all'uso previsto.

Per completezza, si riporta l'estratto della proposta di modifiche al PCA vigente relativa

all'area in esame, dal quale si rilevano le trasformazioni di classe delle aree limitrofe interessate da altri interventi in progetto nella Variante Generale di PRGC.

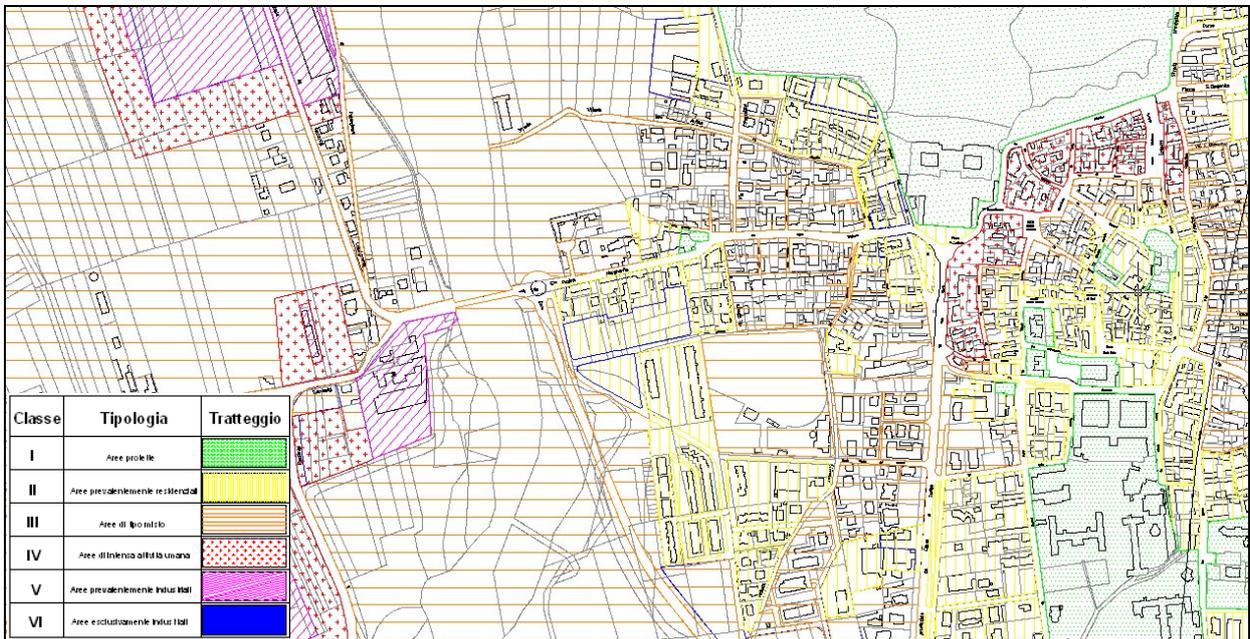


Figura 3.2.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/01 e CR.3p/06

3.3 Scheda n. 3 relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.3.1 Variante Generale di PRGC

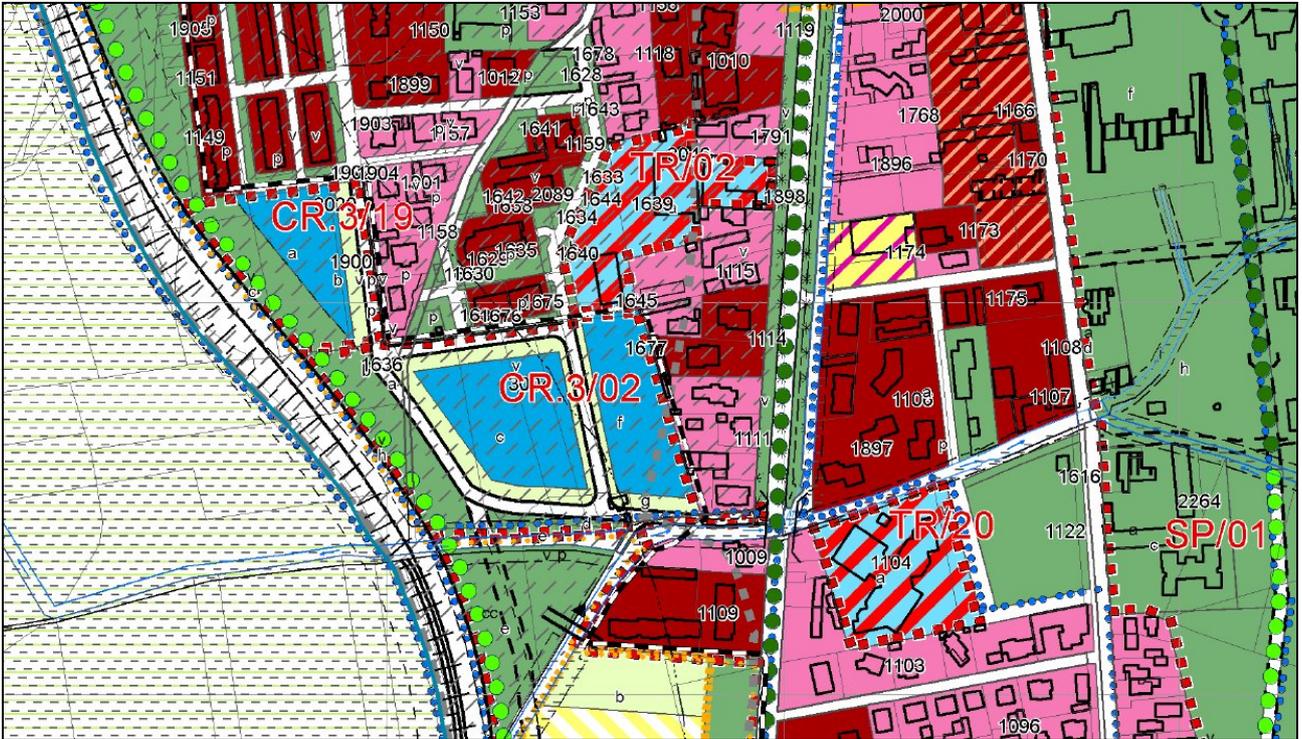


Figura 3.3.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.3.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

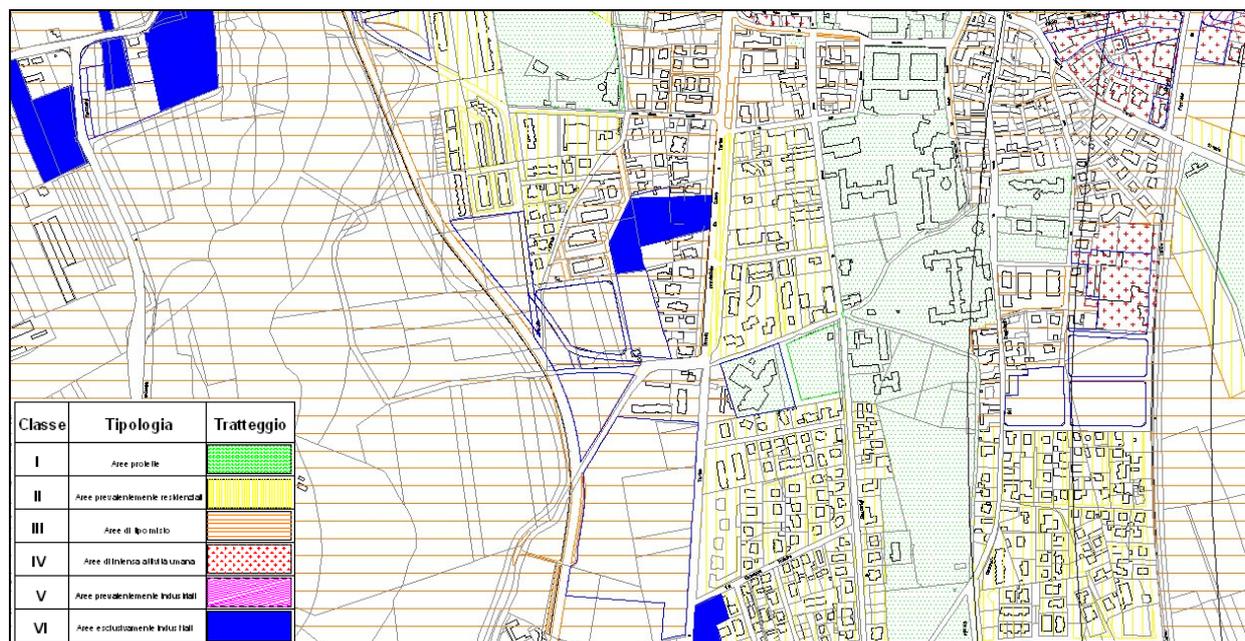


Figura 3.3.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.3.3 Verifica di compatibilità acustica

Gli ambiti di intervento “PEC Prato dei Cornetti 1” e “PEC Prato dei Cornetti 2” (CR.3/02 e CR.3/19) sono caratterizzati da una destinazione d’uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), così come l’area TR/20 “Ambito di trasformazione scuola media statale”; in prossimità a questi, la Variante Generale di PRGC identifica l’area TR/02 “Ambito di trasformazione Corso Principi di Piemonte 1”, per la quale è previsto, come nuova destinazione, l’uso esclusivamente residenziale (100%).

Dal confronto tra le previsioni di PRGC e quanto attualmente indicato dal PCA vigente, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate, fatta eccezione per gli ambiti di intervento CR.3/02 e CR.3/19.

In particolare, l’individuazione dell’area TR/02 risponde all’obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d’uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano.

Con tale previsione, la Variante Generale PRGC offre l’occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d’uso che aveva portato ad un accostamento critico (salto di classe III/classe VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice

antropica.

L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

La Variante Generale di PRCG consente di rivedere le linee di pianificazione acustiche ed obbliga ad una modifica di PCA, al fine di rendere le classi acustiche delle aree TR/02 e TR/20 congruenti alle nuove destinazioni d'uso previste.

La soluzione tecnica proposta prevede l'assegnazione delle aree TR/02 e TR/20 in classe acustica II (*"Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"* con limite di immissione pari a 55 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 45 dB(A) per il notturno), che nel caso della TR/02 è quella più rispondente all'uso residenziale previsto. Relativamente all'uso misto previsto (residenziale 60% e terziaria 40%) per l'area TR/20, è stato scelto di non incrementare ulteriormente la classe acustica, dato che la classe II ammette *"aree urbane limitata presenza di attività commerciali"*. Inoltre, per l'ambito TR/20 preme segnalare che, fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti, dovrà essere mantenuta la classe acustica I prevista dal PCA vigente. Conseguentemente al trasferimento del polo scolastico, a seguito dell'attuazione del SUE, potrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica, secondo quanto sopra indicato.

Relativamente alle aree CR.3/02 e CR.3/19, la Variante Generale di PRGC è ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per le aree CR.3/02 e CR.3/19 si riconferma la classe acustica III che risulta, pertanto, invariata.

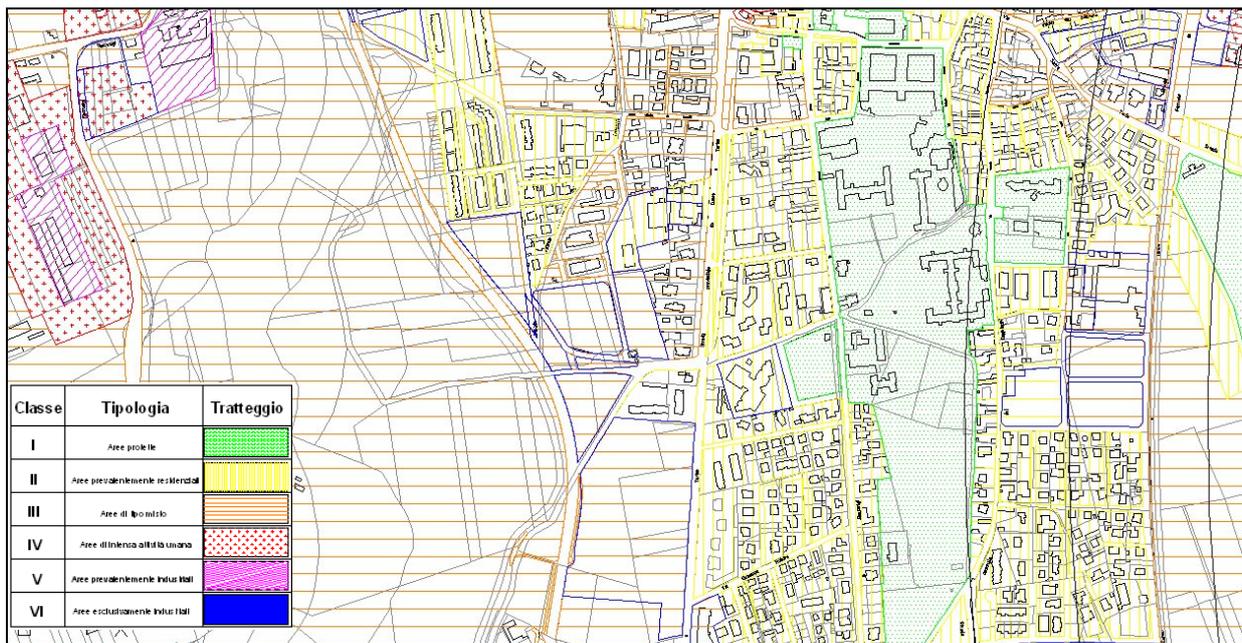


Figura 3.3.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/02, CR.3/19, TR/02 e TR/20

3.4 Scheda n. 4 relativa alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.4.1 Variante Generale di PRGC

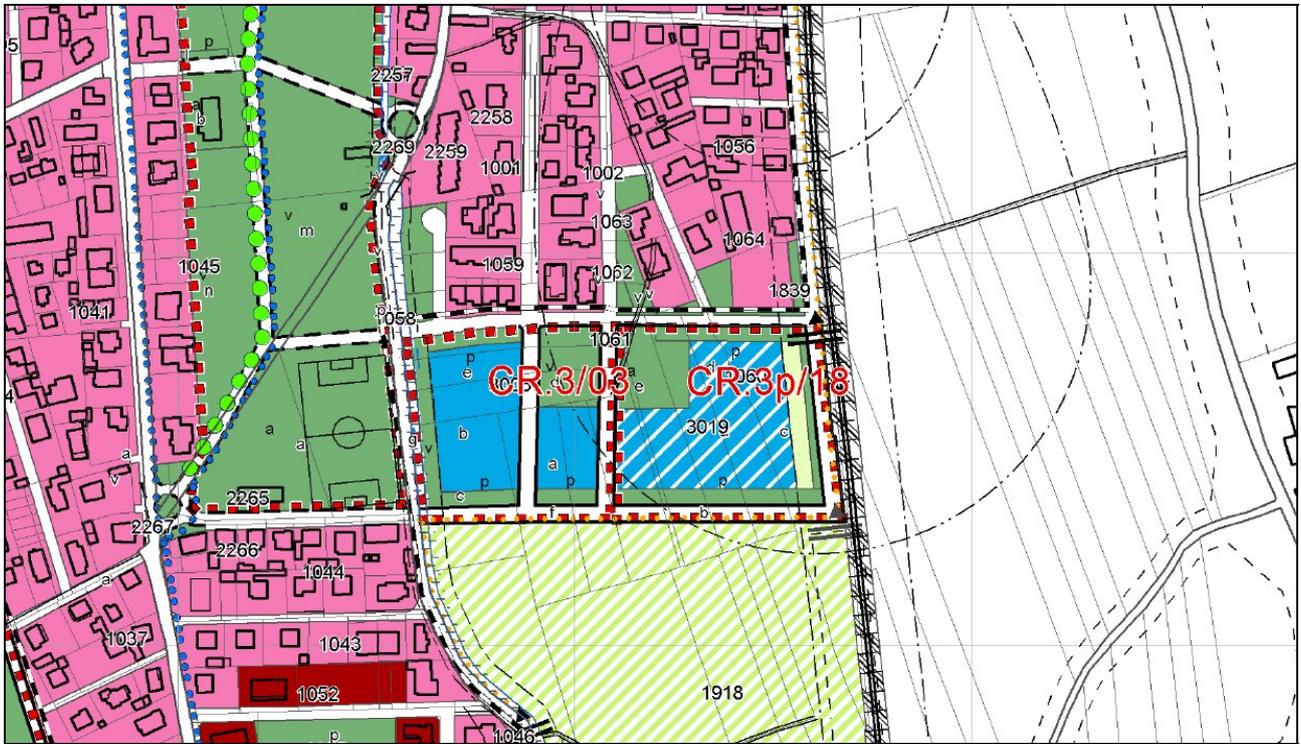


Figura 3.4.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.4.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

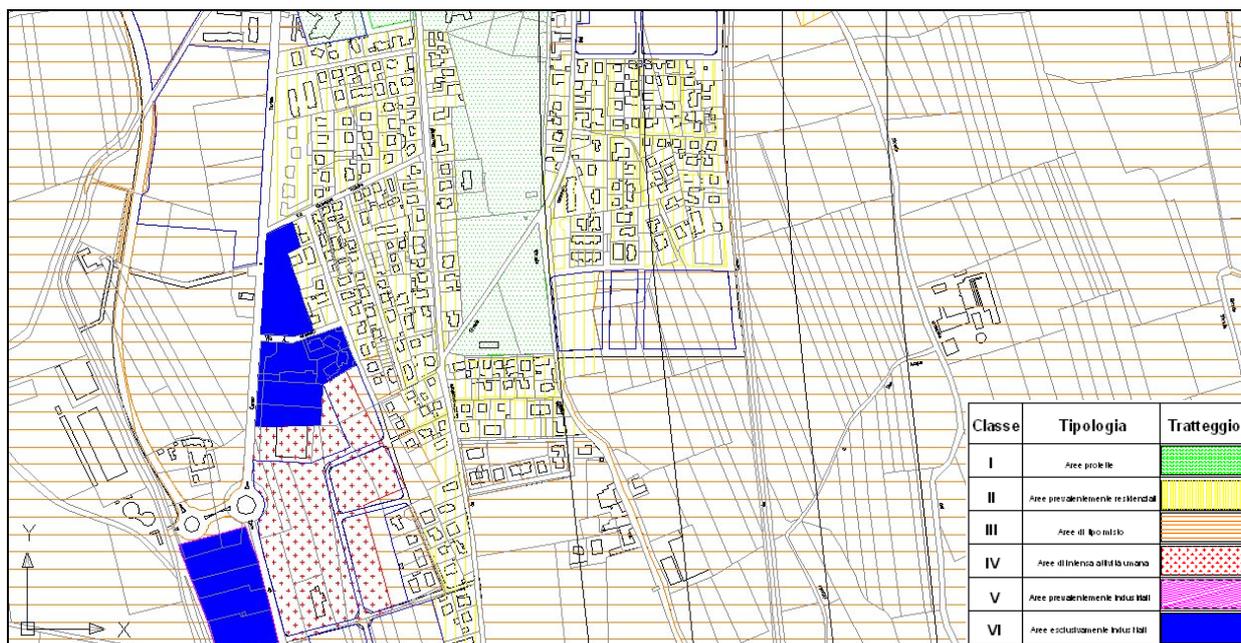


Figura 3.4.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.4.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua per l'area CR.3/03 "PEC Martinetto 1" un ambito di intervento caratterizzato da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), mentre individua un uso esclusivamente residenziale (100%) per l'area CR.3p/18 "PEC Martinetto 3".

Il PCA vigente prevede la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale") per l'area CR.3/03 e la classe acustica III ("Aree di tipo misto") per l'area CR.3p/18, che non palesano incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto.

Gli ambiti in oggetto sono, dunque, ammissibili e il PCA vigente non necessita di modifiche; per le aree CR.3/03 e CR.3p/18 si riconfermano le classe acustiche II e III attualmente previste.

Si fa osservare che la classe III dell'area CR.3/03 è stata ridefinita sulla base della nuova perimetrazione dell'area; nel PCA vigente risulta, infatti, una doppia attribuzione in classi acustiche (II e III), che costituisce un errore formale, generato dalla diversa perimetrazione introdotta con la Variante Generale di PRGC. In un'ottica di uniformità di pianificazione acustica dell'ambito di intervento, all'area CR.3/03 è stata assegnata un'unica classe acustica (classe III); ne è derivata la proposta tecnica di seguito illustrata.



Figura 3.4.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/03 e CR.3p/18

3.5 Scheda n. 5 relativa all'area CR.3/04

3.5.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.5.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area CR.3/04

3.5.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

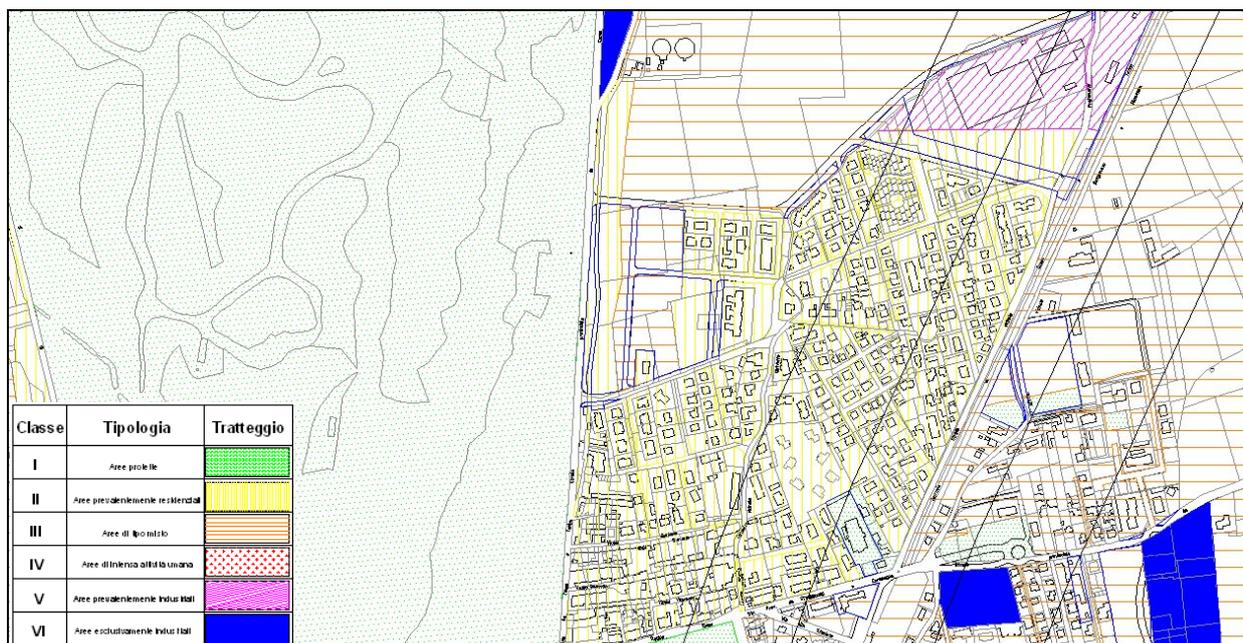


Figura 3.5.2: PCA vigente: estratto relativo all'area CR.3/04

3.5.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua nell'area CR.3/04 "PEC via Fleming 1" un ambito di intervento con destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Il PCA vigente prevede per l'area CR.3/04 la classe acustica II ("Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale") e la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), secondo perimetrazioni che non corrispondono perfettamente alle suddivisioni in lotti previste dalla Variante Generale di PRGC.

Sebbene non si palesino incompatibilità tra le nuove destinazioni d'uso di PRGC e le classi acustiche previste, è stata eccepita l'osservazione formulata da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), che evidenzia un aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR.2" ("zone consolidate residenziali a limitata trasformabilità") e relative aree a servizi.

Nel nuovo Preliminare di Variante Generale al PRGC è stata, quindi, prevista l'attribuzione della classe acustica II a tutte le aree "BR.2" (particelle 1650, 1651, 1652, 1657, 1658, 1659, 1836, 1413, 1649, 1646) ed all'intera area CR.3/04 (particella 3010), risolvendo in tale modo l'aggravio acustico evidenziato.

Si fa, inoltre, osservare che la nota relativa all'area CR.3/08 non trova più riscontro, dato

che tale area è stata stralciata. Per l'area CR.3/08 è stata mantenuta la classe acustica attuale; ne consegue che non è più presente alcun aggravio acustico a carico della particella 3006.

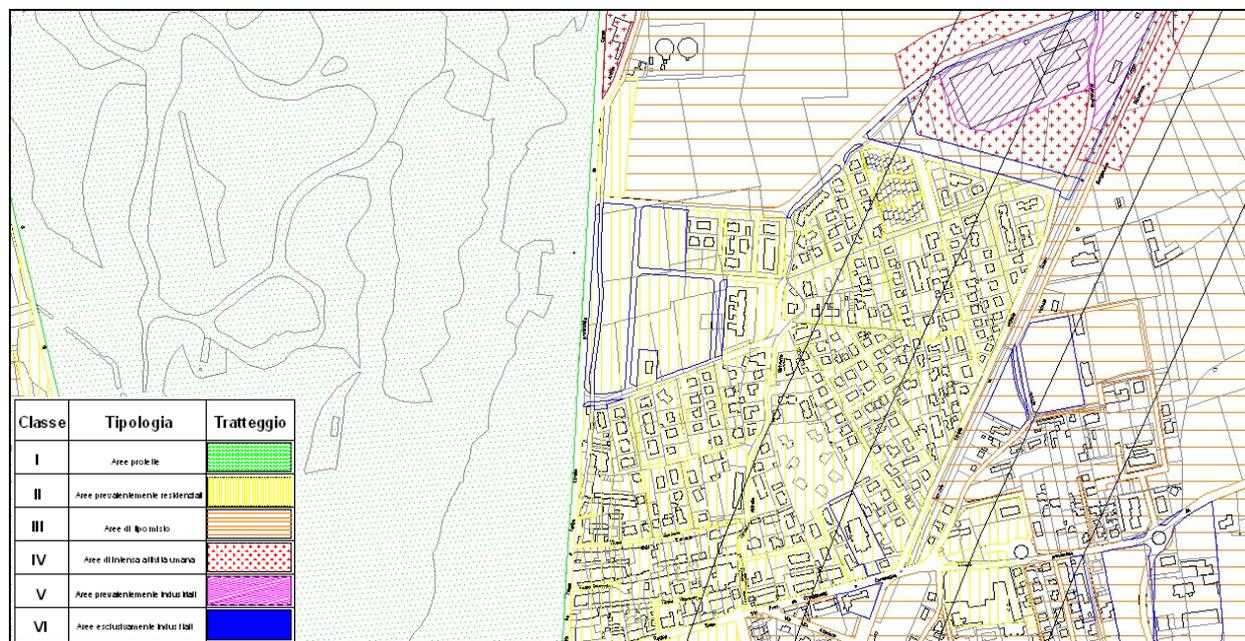


Figura 3.5.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area CR.3/04

3.6 Scheda n. 6 relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.6.1 Variante Generale di PRGC

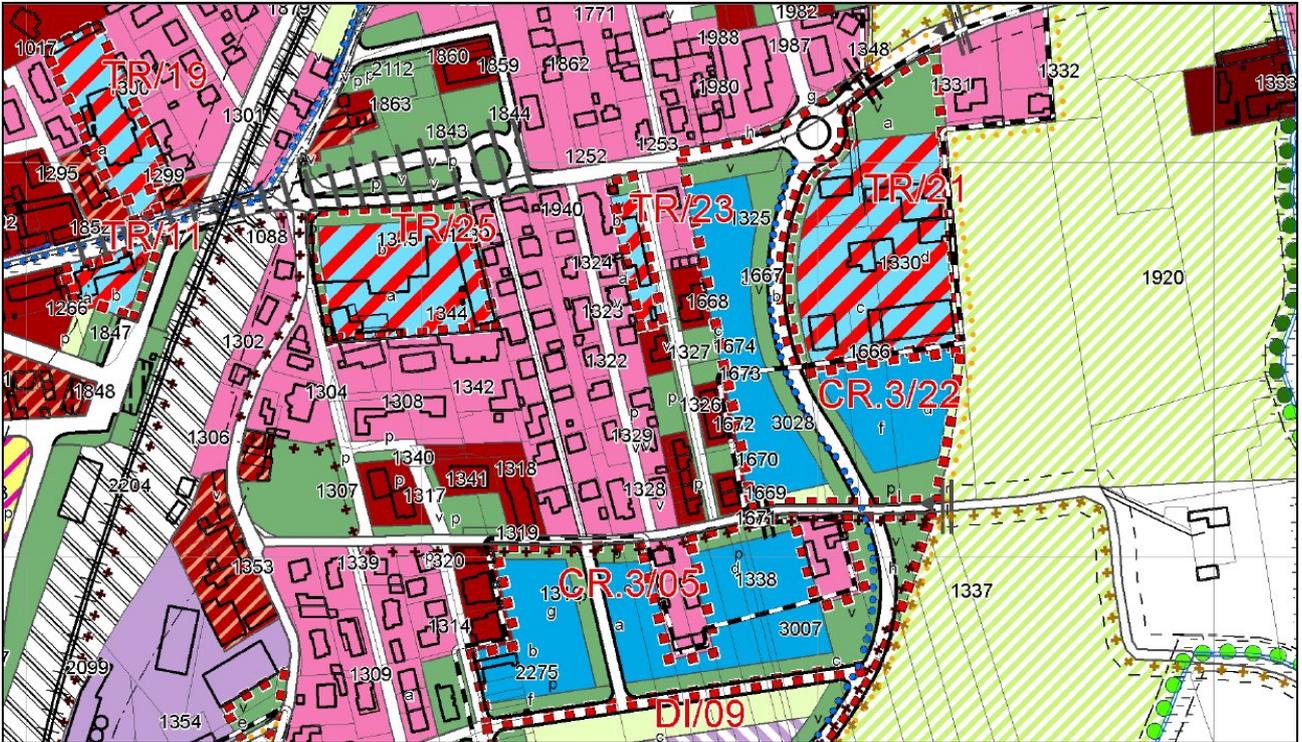


Figura 3.6.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.6.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

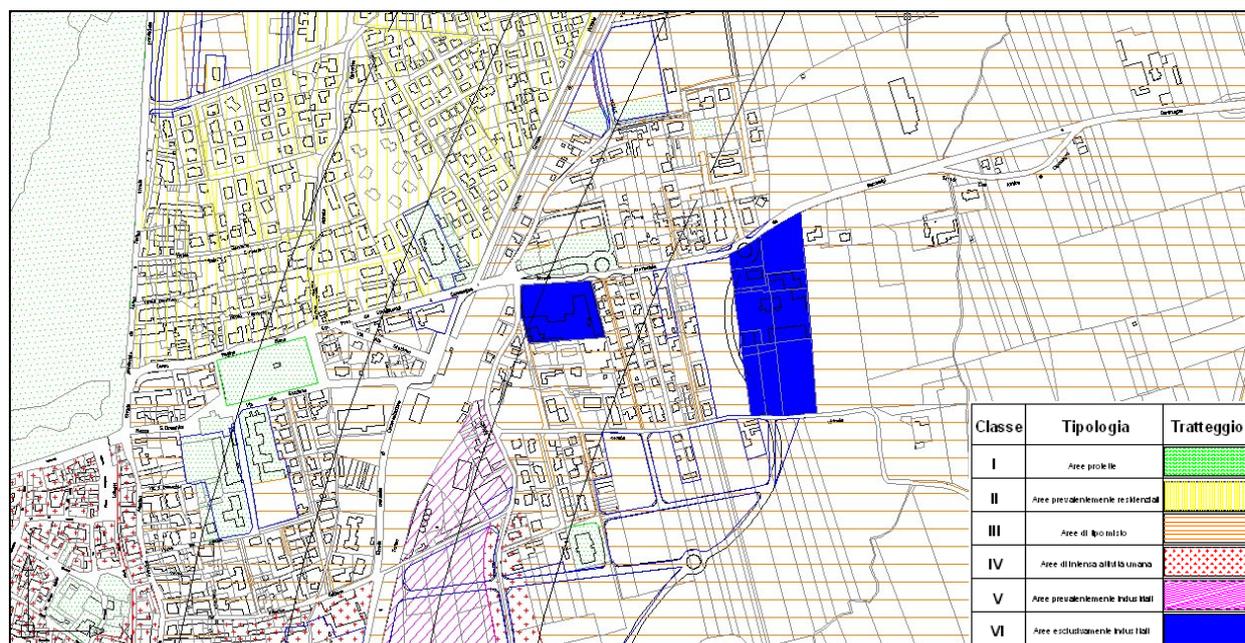


Figura 3.6.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.6.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua nelle aree CR.3/05 (*“PEC San Dalmazzo 1”*) e CR.3/22 (*“PEC San Dalmazzo 3”*) ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d’uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%); al confine di questi, sono state identificate tre aree di trasformazione (TR/21, TR/23 e TR/25) per le quali è stata prevista la medesima destinazione d’uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Dal confronto tra le previsioni della Variante Generale di PRGC e quanto attualmente indicato dal PCA vigente, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate, fatta eccezione per gli ambiti di intervento CR.3/05, CR.3/22 e TR/23; rispetto a queste ultime aree, la Variante Generale di PRGC è ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per le aree CR.3/05, CR.3/14, CR.3/22 e TR/23 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

L’area TR/21 *“Ambito di trasformazione via Caramagna 1”* richiede, invece, un approfondimento specifico; l’individuazione di tale area risponde all’obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d’uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano. L’individuazione di ambiti di nuovo

impianto artigianale e produttivo esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

La Variante Generale di PRCG consente di rivedere le linee di pianificazione acustiche ed obbliga ad una modifica di PCA, al fine di rendere la classe acustica prevista per l'area TR/21 congruente alla nuova destinazione d'uso; essa offre, inoltre, l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad un accostamento critico (salto di classe III/classe VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica. La soluzione tecnica proposta prevede l'assegnazione dell'area TR/21 in classe acustica III ("*Aree di tipo misto*" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette "*aree urbane con media densità di popolazione*") che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*").

Relativamente all'area TR/25 "*Ambito di trasformazione Novopast*", ubicata a Nord/Ovest delle restanti aree in esame, si segnala che la prima ipotesi di trasformazione prevedeva una destinazione d'uso esclusivamente residenziale (100%), linea programmatica che aveva orientato all'assegnazione della classe acustica II. Il primo orientamento è stato rivisto a favore di una destinazione d'uso mista (residenziale 60% e terziaria 40%), che è comunque compatibile con la classe II, la quale ammette "*aree urbane limitata presenza di attività commerciali*". Per l'area TR/25 è stato, quindi, scelto di confermare la classe II, ipotizzata in prima fase.

In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), si rileva che, in conseguenza delle nuove scelte tecniche effettuate, non è più presente alcun aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1302, 1304, 1309, 1322, 1342 e 1253) e "BR.1" con relative aree a servizi (particelle 1306, 1307 e 1308); per le aree residenziali citate, si conferma l'attribuzione della classe acustica precedentemente prevista, classe III, senza alcun aggravio acustico.

Si ritengono superate le osservazioni relative all'area CR.3/14, in quanto tale area è stata stralciata.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica di seguito illustrata

permette di sanare tutti gli accostamenti critici presenti nel PCA vigente.



Figura 3.6.3: proposta di modifica del PCA relativa alle aree CR.3/05, CR.3/22, TR/21, TR/23 e TR/25

3.7.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

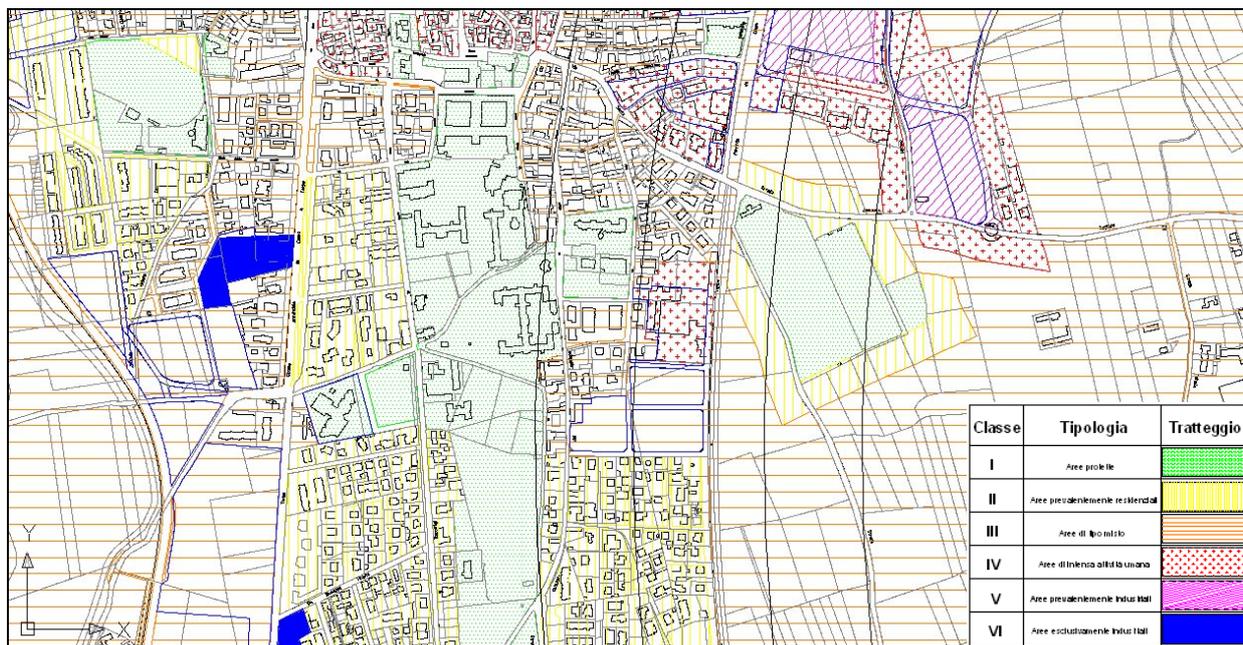


Figura 3.7.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/07 e TR/13

3.7.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC ha individuato nelle aree CR.3/07 “PEC via dei Salici” e TR/13 “Ambito di trasformazione via dei Salici” ambiti di intervento caratterizzati da una destinazione d’uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

All’area CR.3/07, il PCA vigente attribuisce la classe acustica III (“Aree di tipo misto” con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d’uso in progetto, dato che la classe III ammette sia l’uso residenziale che quello terziario (“aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali”). Pertanto, la Variante Generale di PRGC è ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l’area CR.3/07 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Rispetto all’ambito di intervento TR/13, si ritiene opportuno un approfondimento. L’area TR/13 “Ambito di trasformazione via dei Salici” era già stata oggetto di modifiche (Variante Parziale n. 36 al PRGC), che prevedevano una riprogettazione complessiva dell’area “R4f” (Area Residenziale – Nuovo Impianto) con accorpamento di parte (mappali 5 parte, e 186 parte) dell’area artigianale “P2a” (Area Produttiva Artigianale Industriale – Riordino e

Completamento).

Relativamente all'ambito in questione era stata redatta (MAAC 99 s.r.l.) in data 31/08/2011 specifica valutazione di compatibilità acustica (prot. 12932 del 05/09/2011, comune di Racconigi), le cui conclusioni prefiguravano modifiche al PCA, al fine dell'allineamento delle linee programmatiche di PRGC e PCA. Tali conclusioni sono state riviste in ottica più cautelativa, in occasione della ripresentazione della richiesta di Variante Parziale al PRGC (prot. 2718 del 20/02/2012, comune di Racconigi) e del nuovo incarico assegnato all'Ufficio Tecnico di Racconigi.

È stato, quindi, predisposto un nuovo elaborato cartografico di PCA, al quale si fa riferimento per il presente documento. Nella riprogettazione dell'area TR/13 sono state operate scelte tecniche più cautelative, che si sostanziano nell'eliminazione della classe acustica VI (vecchia area "P2a", sup. 20'785 mq) con relativa trasformazione della porzione in ampliamento dell'area "R4f" in classe acustica III e conferma della vocazione produttiva/artigianale dell'area "P2a", assegnata in classe acustica IV.

In sede di Variante Generale di PRGC, per l'area TR/13 è in progetto una revisione delle linee programmatiche, che porta a ripesare le ultime ipotesi di pianificazione acustica, rendendo necessaria una modifica di PCA. È stata, quindi, formulata la seguente proposta tecnica, che partendo dagli indirizzi progettuali precedenti, li rivisita in una visione d'insieme che tiene conto anche delle trasformazioni di classe delle aree limitrofe (la quasi totalità di aree a destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%)), è stata prevista in classe III ed in particolare è stata confermata la classe III per la limitrofa area CR.3/07), portando il PCA ad essere più rispondente all'uso ipotizzato del territorio.

Sempre in sede di Variante Generale di PRGC, è stata colta l'occasione per sanare una situazione di accostamento critico (salto di classe I/III) presente nel PCA vigente, a carico nuclei residenziali "BR.1" (particelle 1005 e 1077), "BR.2" (particella 1079) e "BR.3" (particelle 1078 e 1069), limitrofi alle aree CR.3/07 e TR/13 in esame. Alle aree citate è stata assegnata la classe acustica II, più rispondente alla destinazione d'uso prevista da PRGC.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica di seguito illustrata non presenta accostamenti critici e delinea uno scenario acustico migliore del precedente.

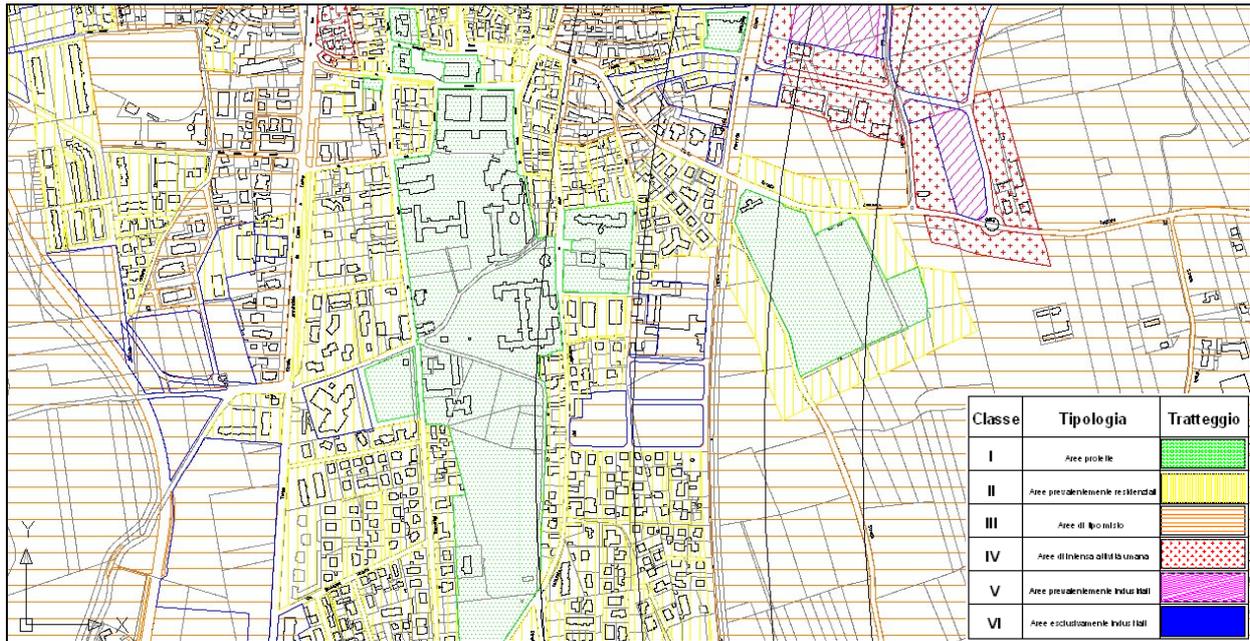


Figura 3.7.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/07 e TR/13

3.8 Scheda n. 8 relativa all'area CR.3/10

3.8.1 Variante Generale di PRGC

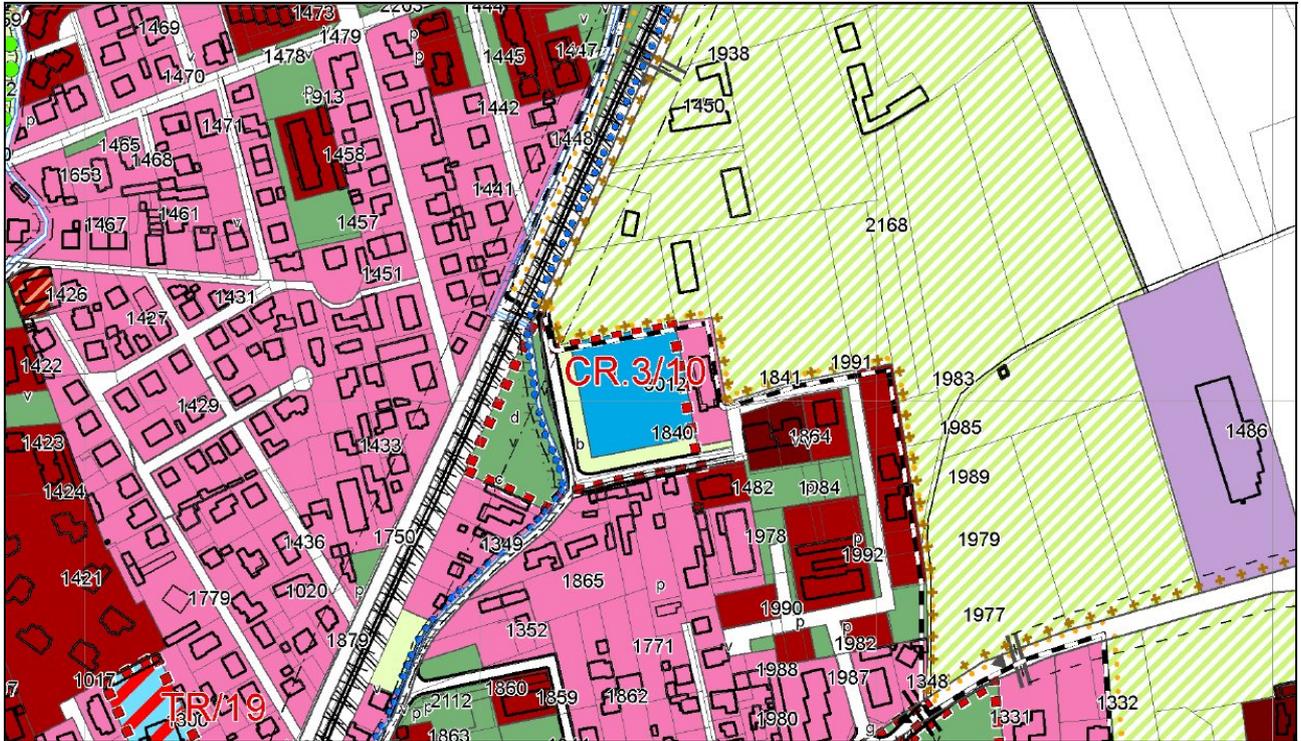


Figura 3.8.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area CR.3/10

3.8.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Figura 3.8.2: PCA vigente: estratto relativo all'area CR.3/10

3.8.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC ha individuato nell'area CR.3/10 "PEC Borgonuovo 1" un ambito di intervento caratterizzato da una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%). Il PCA vigente prevede per l'area CR.3/10 la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), che non palesa incompatibilità con le destinazioni d'uso in progetto, dal momento che sono ammessi sia l'uso residenziale che quella terziaria/commerciale (la classe acustica III è attribuibile ad "aree urbane con media densità di popolazione" e ad "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici"). Si evidenzia la presenza di sottoaree di classe I, corrispondenti ad aree verdi a servizio delle CR.3. Tale attribuzione corrisponde ad una non corretta interpretazione dell'assegnazione della classe acustica I, attuata in fase di prima stesura del PCA di Racconigi. In relazione alle linee programmatiche dettate dalla Variante Generale di PRGC, la classe I non è più ammissibile.

Per l'area CR.3/07 si conferma la classe acustica III, con l'eliminazione delle sottoaree di classe I.

In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), si rileva che, in conseguenza delle nuove scelte tecniche effettuate per

l'area TR/25 (assegnata in classe acustica II), ubicata a Sud dell'area CR.3/10, le criticità emerse non trovano più riscontro e non è più presente alcun aggravio acustico a carico dei nuclei residenziali "BR".

Inoltre, si evidenzia che per le aree a Sud dell'ambito CR.3/10 sono state effettuate scelte di salvaguardia acustica del territorio comunale, prevedendo un'adeguata classe II per le aree "SP.1" (particelle 1843 e 1844), "BR. 2" (particella 1345) e "BR.3" (particella 1301), classe acustica di transizione e di raccordo con la classe III dei nuclei residenziali attigui.

Si ritengono superate le osservazioni relative all'area CR.3/12 e TR/01, in quanto tali aree sono state stralciate.



Figura 3.8.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area CR.3/10

3.9 Scheda n. 9 relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.9.1 Variante Generale di PRGC

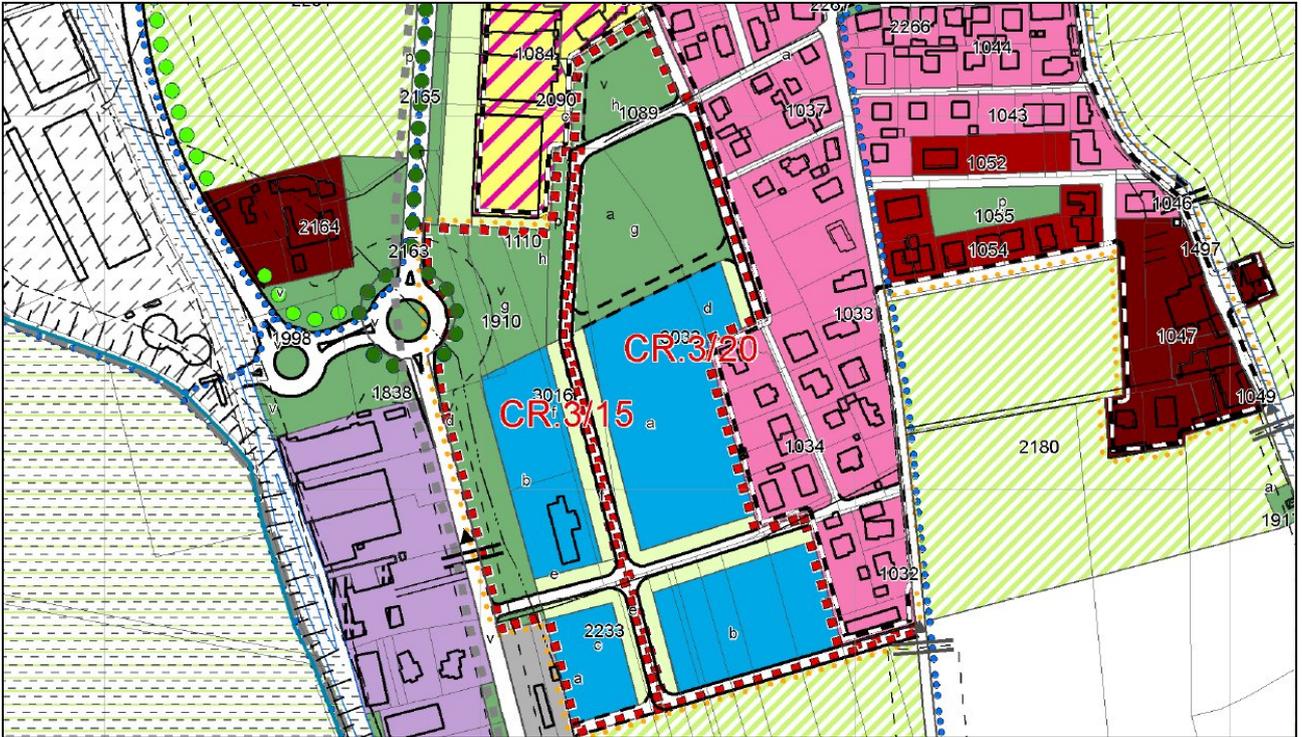


Figura 3.9.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.9.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

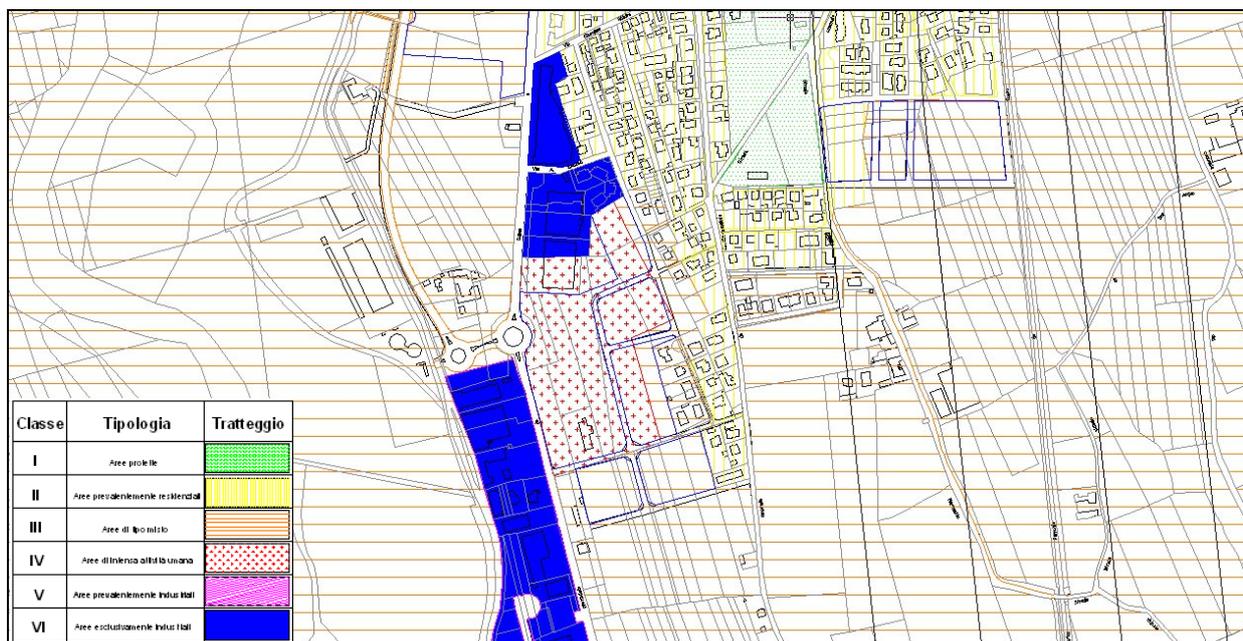


Figura 3.9.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.9.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel nuovo progetto preliminare di Variante Generale di PRGC le aree CR.3/15 e CR.3/20 sono state completamente riprogettate. In primo luogo, ciò deriva dal fatto che l'area produttiva DI/15 "SR 20 Sud" e l'ambito TP/s/01 "Nuovo polo ludico sportivo" sono stati stralciati; inoltre, è venuta a modificarsi la previsione riguardante l'area TR/10. Al di là della nuova perimetrazione, è stato confermato l'indirizzo programmatico relativo alle aree CR.3/15 e CR.3/20, per le quali è prevista una destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%).

Tenuto conto di ciò ed eccettuate le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), è stata predisposta una nuova soluzione tecnica, elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ le previsioni di Variante Generale di PRGC non trovano riscontro nel PCA vigente relativamente a indirizzi programmatici e perimetrazioni delle aree in esame; alcune delle nuove ipotesi di sviluppo previste dal PRGC non sono ammissibili dal PCA vigente; è, quindi, necessario allineare le previsioni dei due strumenti urbanistici, apportando le opportune modifiche di PCA;

- ✓ oltre alle aree CR.3/15 e CR.3/20 in esame, è stata modificata la perimetrazione dell'area "BM", ubicata a Nord di queste; si evidenzia che l'area "BM" risulta assegnata in parte in classe IV ed in parte in classe IV; si prevede l'assegnazione della classe IV all'intera area "BM" quale classe acustica più idonea all'uso previsto; tale scelta permette di risolvere la quasi totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe VI/II e IV/II);
- ✓ si evidenzia che per l'area TR/10 (trattata nella specifica scheda d'area, scheda n. 18) la Variante Generale di PRGC prevede una destinazione d'uso mista, residenziale (40%) e terziaria (60%); in considerazione della prossimità ad aree "BR.3" e dato il divieto di aggravio acustico a carico di nuclei residenziali, la classe acustica prevista per l'area TR/10 non può che essere la classe III;
- ✓ le classi acustiche compatibili con le destinazioni d'uso previste per le aree CR.3/15 (particella 3016) e CR.3/20 (particella 3033) sono le classi III e IV, dato che entrambe ammettono sia la destinazione d'uso residenziale che quella terziaria/commerciale (la classe acustica III è prevista per "*aree urbane con media densità di popolazione*" ed "*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*"; la classe IV contempla aree con *alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali* ed è assegnabile ad aree con *presenza di attività artigianali, e con limitata presenza di piccole industrie*); ad entrambe le aree è stato scelto di attribuire in prevalenza la classe acustica III, con la sola eccezione della fascia di confine Ovest, parallela all'asse viario dell'area CR.3/15, che è stata assegnata in classe IV.

Per l'area CR.3/20 (particella 3033) è stata fatta una scelta più cautelativa (assegnazione in classe III dell'intera area), in modo da assicurare l'assenza di aggravio acustico per i nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1032 e 1034); sebbene per l'area CR.3/15 sia previsto il medesimo uso misto (residenziale 60% e terziaria 40%), è stata prevista una sottoarea di classe IV, più rispondente all'uso terziario, e che si sposa anche con la necessità di introdurre fasce di transizione di classe IV per la presenza dell'ampia area "BD", ad Ovest della SP n. 20. A fronte della duplice destinazione d'uso dell'area CR.3/15 (residenziale 60% e terziaria 40%), si prescrive che l'uso terziario sia di preferenza assegnato alle aree di classe IV, site lungo le fasce di confine Ovest dell'area CR.3/15 stessa; ciò in ottica di tutela dei nuclei residenziali di futura edificazione, che

risulteranno così più distanti sia dall'infrastruttura stradale che dagli insediamenti produttivi, e che beneficeranno dell'effetto barriera acustica offerto da fabbricati a destinazione terziaria che si frappongono tra l'edificato residenziale e le sorgenti acustiche insistenti nell'area;

- ✓ in ottica di revisione delle linee di pianificazione acustica e di salvaguardia del quadro acustico comunale, all'area "BD" ubicata ad Ovest delle aree CR.3/15 e CR.3/20 è stata assegnata la classe V, riducendo quindi di una classe acustica (il PCA vigente assegna l'area in questione in classe VI) la classe attribuita all'area "BD"; si deve, infatti, considerare che per i poli produttivi la classe acustica VI rappresenta una scelta tecnica solo apparentemente premiante, essendo in ogni caso le realtà produttive tenute al rispetto del criterio differenziale presso tutti i ricettori prossimi ubicati al di fuori della classe VI; in ogni caso, la classe acustica V (*"Aree prevalentemente industriali"*) risponde appieno alla destinazione d'uso prevista;
- ✓ gli accostamenti critici presenti nel PCA vigente sono stati risolti, effettuando un'assegnazione in classi acustiche più propria alle destinazioni d'uso previste, elaborata secondo una visione d'insieme che tiene conto anche delle trasformazioni di classe delle aree limitrofe, interessate da altri interventi in progetto nella Variante Generale di PRGC.

Il nuovo elaborato grafico, riportato di seguito, illustra in sintesi quanto sopra dettagliato. In relazione alle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012), preme evidenziare l'assenza di aggravio acustico a carico delle particelle 1032 e 1034, riferite a nuclei residenziali "BR.3" (*"zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano"*), per le quali è stata confermata la classe acustica II. Ciò consegue dalle scelte tecniche effettuate per le aree CR.3/15 e CR.3/20 (assegnazione prevalente della classe III) e dalla riduzione di classe (da classe VI a classe IV) dell'area "BM", ubicata a Nord di CR.3/15 e CR.3/20, nella sua nuova perimetrazione.

Si precisa, infine, che la particella 1030 non ha destinazione d'uso "A.1" (*"Insediamenti urbani a carattere ambientale"*), bensì "IC" (*"Zone destinate alla distribuzione di carburanti"*). Pertanto, non trattandosi di nucleo abitativo "A.1", si ritiene superata la richiesta di salvaguardia acustica a favore delle abitazioni riferite alla particella 1030, da attuarsi

tramite interventi di bonifica e di contenimento del rumore. Si evidenzia, inoltre, che la classe acustica IV assegnata è la più rispondente alla destinazione d'uso prevista, sia in funzione dell'attività insediata (distributore di carburanti) che in considerazione del traffico indotto.



Figura 3.9.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree CR.3/15 e CR.3/20

3.10 Scheda n. 10 relativa alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.10.1 Variante Generale di PRGC

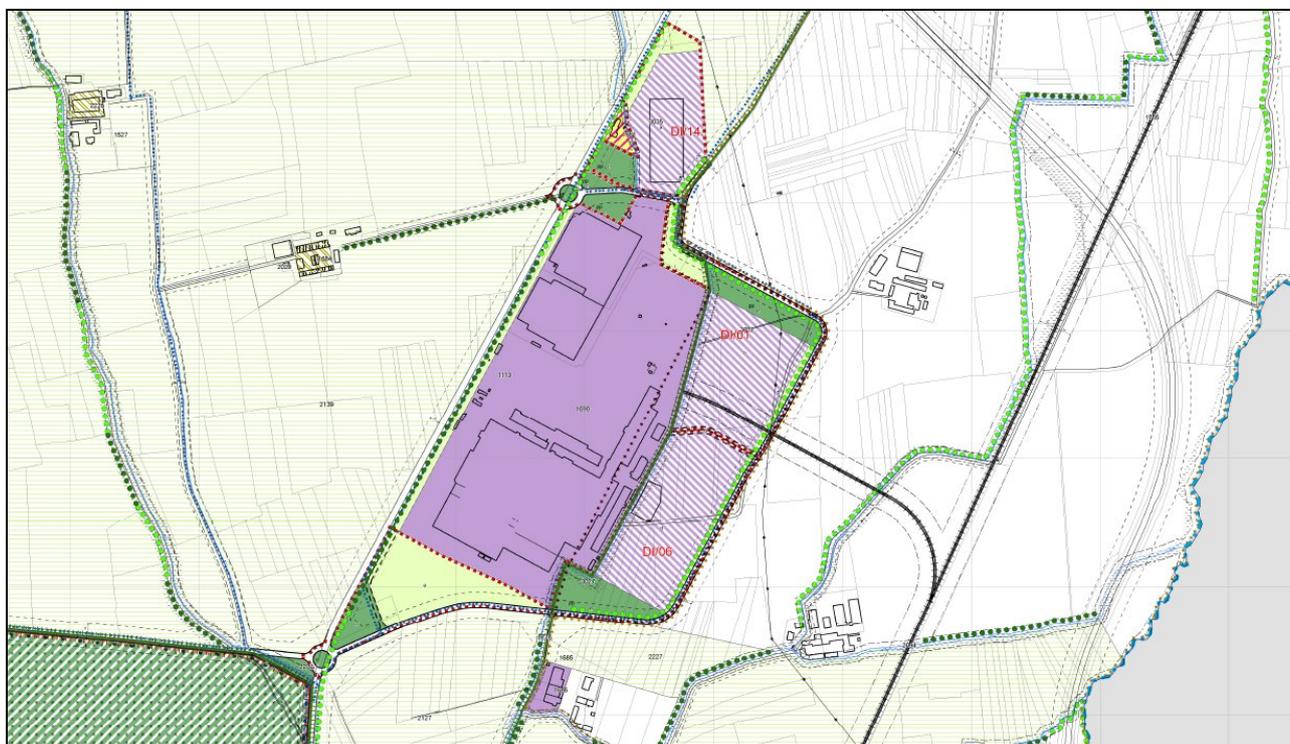


Figura 3.10.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.10.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

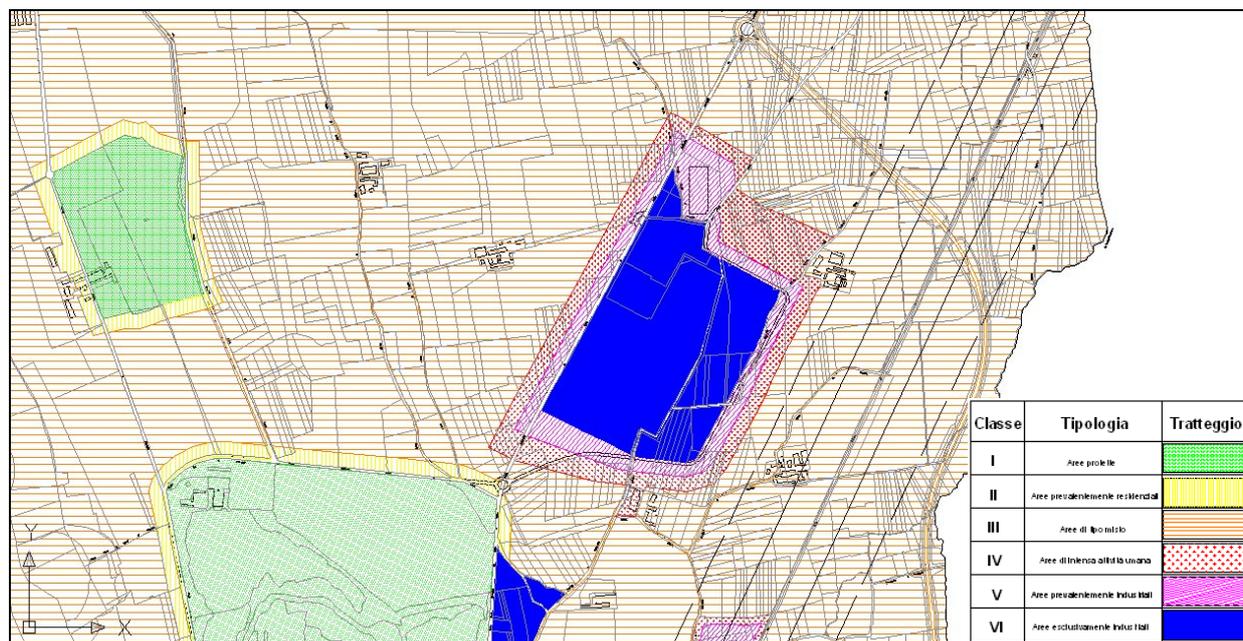


Figura 3.10.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.10.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC conferma che l'area in esame costituisce il principale polo produttivo del territorio comunale di Racconigi. In particolare, vengono riconfermate le aree produttive attuate e non attuate, che vengono integrate con un'offerta aggiuntiva di aree di completamento e di nuovo impianto.

Il PCA vigente elaborato su altre perimetrazioni non risulta congruo con le nuove linee programmatiche di sviluppo previste dalla Variante Generale di PRGC ed è necessaria quindi una modifica di PCA. La soluzione tecnica elaborata è tecnicamente sostenibile e si configura come la soluzione di maggiore salvaguardia del quadro acustico esistente. La proposta è stata elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ sono state eccepitate le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) a salvaguardia del nucleo rurale ubicato ad Est dell'area artigianale/produttiva (particella 1686), per il quale è stata confermata la classe III; all'area artigianale/produttiva "BD" ("zone consolidate per attività produttive, artigianali, industriali") è stata, invece, riconfermata in classe IV;
- ✓ in considerazione del ruolo di primo piano del polo produttivo in esame, è stata

riconferma la classe acustica VI (*“Aree esclusivamente industriali”*) per tutte le aree produttive confermate o in completamento; si evidenzia che tale classe VI è l’unica presente nel territorio comunale di Racconigi; le restanti aree di classe VI presenti nel PCA vigente sono state riprogettate;

- ✓ per le aree di nuovo insediamento produttivo è stata, invece, prevista la classe V (*“Aree prevalentemente industriali”*) con l’intento di preservare la vocazione industriale consolidatasi nel tempo dell’area in esame ed ottemperando all’obbligo di miglioramento del quadro acustico in sede di modifiche di PCA;
- ✓ sono presenti accostamenti critici (salti di classe III/classe V) rispetto ai quali è possibile trovare una diversa soluzione tecnica, in funzione delle nuove perimetrazioni;
- ✓ non sono stati introdotti nuovi salti di classe e sono state previste le opportune fasce cuscinetto, disegnando i confini di classe a partire dalle distanze minime previste, rimodellate sulla nuova base catastale (aggiornata al 2013) o tenendo conto di discontinuità introdotte dalle infrastrutture di trasporto.

In relazione a quanto illustrato, è stato predisposto un nuovo elaborato grafico di PCA, il cui estratto è riportato nel seguito. Esso evidenzia una riduzione sostanziale della aree assegnate in classe VI; si fa, inoltre, osservare che non è presente alcun aggravio del quadro acustico a carico del nucleo rurale ubicato ad Est dell’area artigianale/produttiva “BD” (particella 1686).

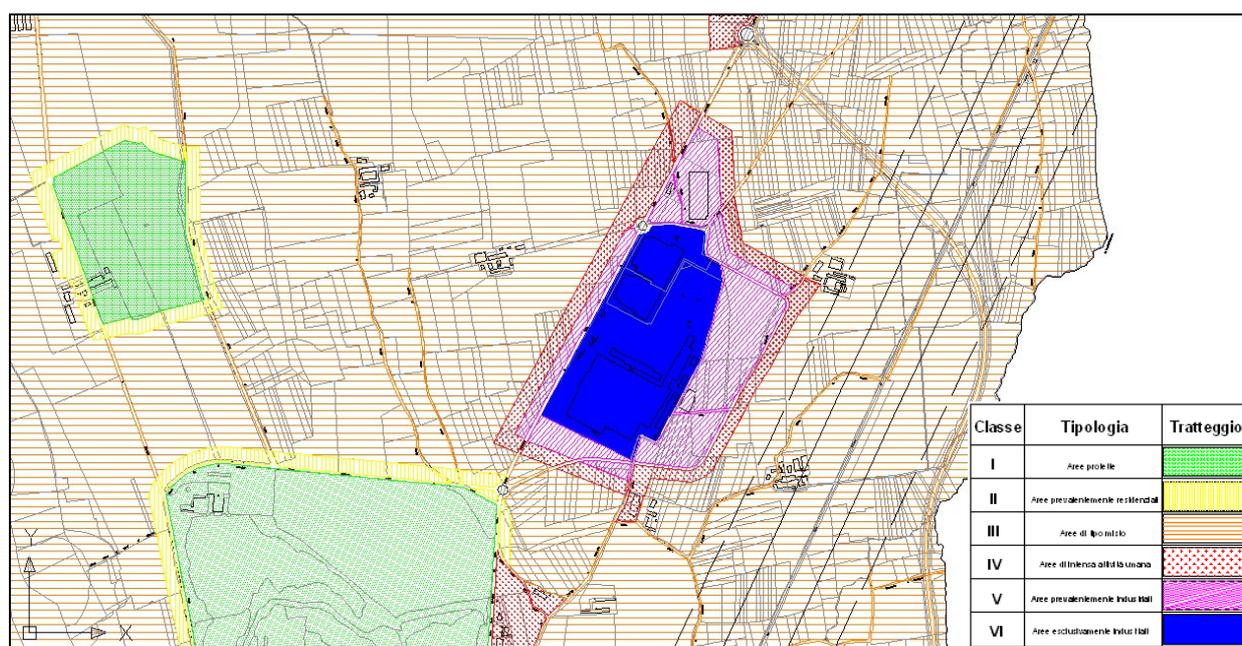


Figura 3.10.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree DI/01, DI/06 e DI/14

3.11 Scheda n. 11 relativa all'area DI/02

3.11.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.11.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area DI/02

3.11.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

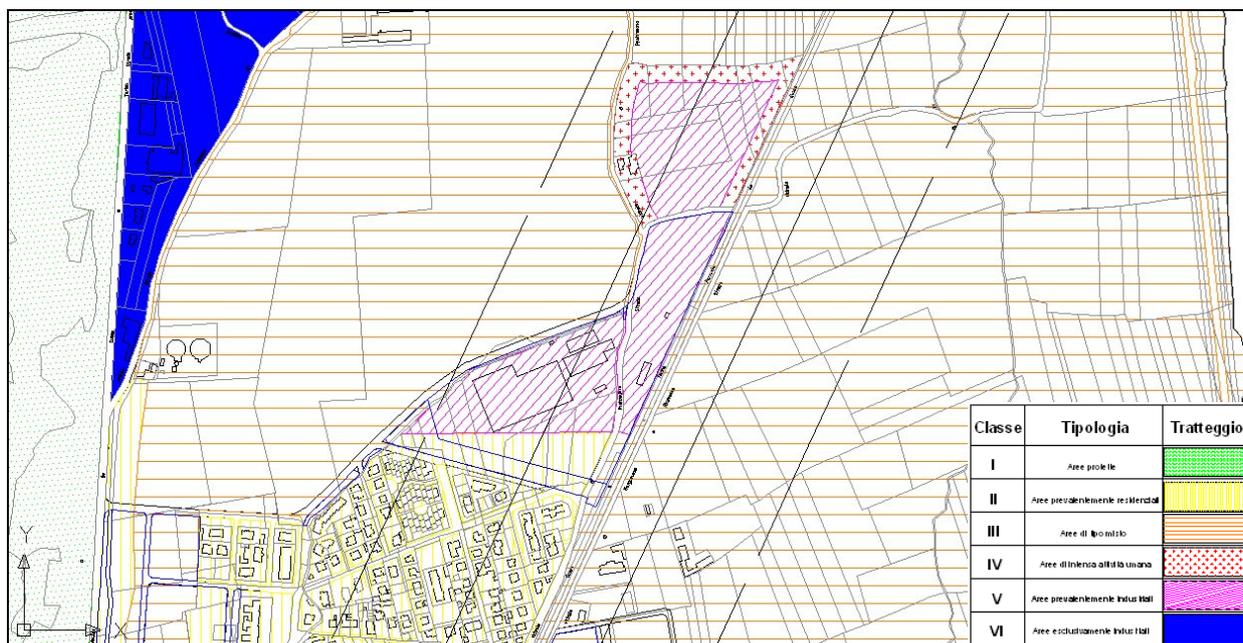


Figura 3.11.2: PCA vigente: estratto relativo all'area DI/02

3.11.3 Verifica di compatibilità acustica

Dal confronto tra le previsioni di Variante Generale di PRGC e di PCA vigente relativamente al polo produttivo DI/02 "Completamento produttivo Grandi Magazzini" appare evidente che il PCA è stato elaborato sulla base di perimetrazioni che non trovano più riscontro. Se ne deriva che quanto attualmente previsto dal PCA non è congruente alle nuove ipotesi di sviluppo previste nel progetto preliminare di Variante Generale di PRGC per l'area in esame ed è, quindi, necessaria una modifica di PCA.

È stata, pertanto, predisposta una nuova soluzione tecnica elaborata a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ sono state eccepitate le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); in particolare, è stata confermata la classe acustica II, come da PCA vigente, senza, quindi, aggravio del quadro acustico per le aree "BR.2" ("zone consolidate residenziali a limitata trasformabilità"); nello specifico, la classe II è stata mantenuta per le particelle 1473, 1474, 1475, 1665, 1447, 1449, 1450 e limitrofe;
- ✓ è stato accolto parte dell'aggiustamento proposto da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); più precisamente, è stato scelto di non estendere la

classe acustica V a tutta l'area DI/02; tale classe è stata prevista per tutte le aree a Nord ed ad Est della particella 3023, mentre verso Sud è stata limitata al perimetro sul quale insistono gli stabilimenti artigianali/produuttivi esistenti; in direzione Sud, sono state, poi, introdotte le opportune fasce di transizione di classe IV e III, evitando, quindi, l'introduzione di accostamento critico con le aree "BR.2" previste in classe II.

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica illustrata non presenta più accostamenti critici e delinea uno scenario acustico migliore del precedente, in considerazione della consistente diminuzione dell'estensione delle aree di classe V e della riduzione complessiva della perimetrazione dell'area DI/02 (aree di confine Nord).



Figura 3.11.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area DI/02

3.12 Scheda n. 12 relativa alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.12.1 Variante Generale di PRGC

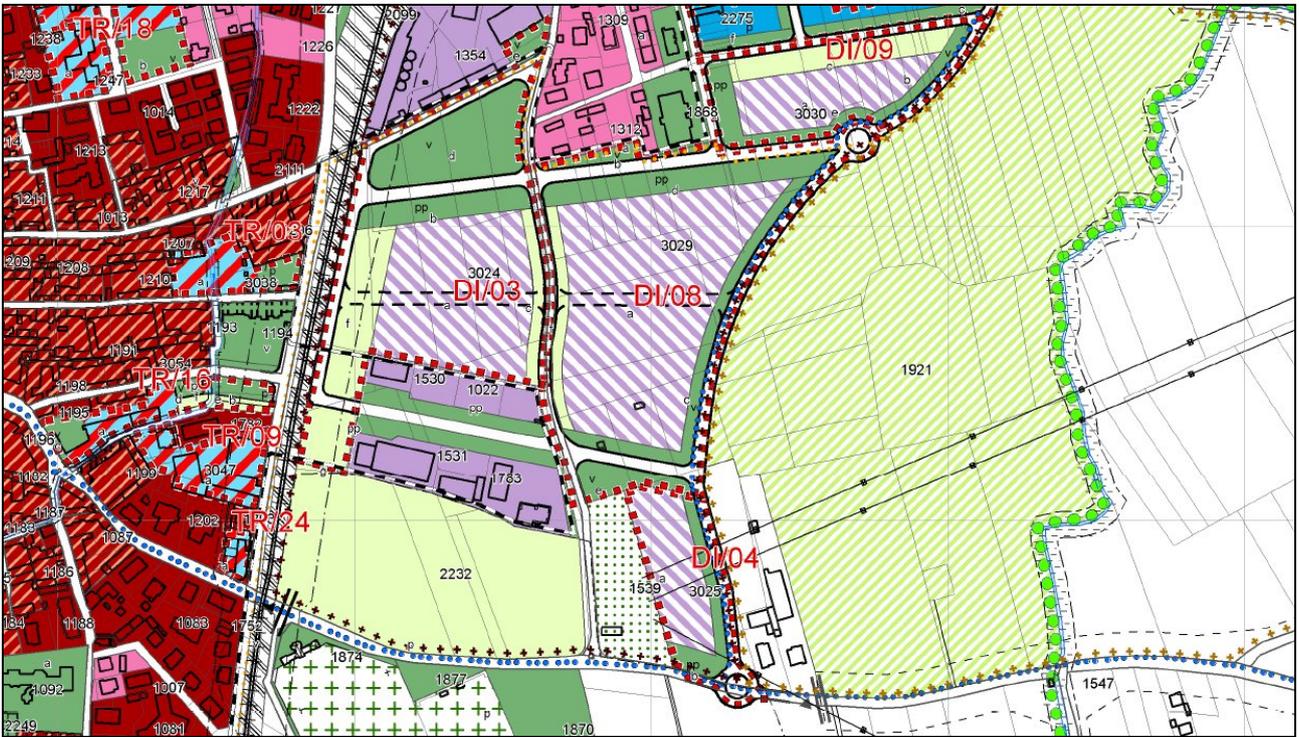


Figura 3.12.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.12.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

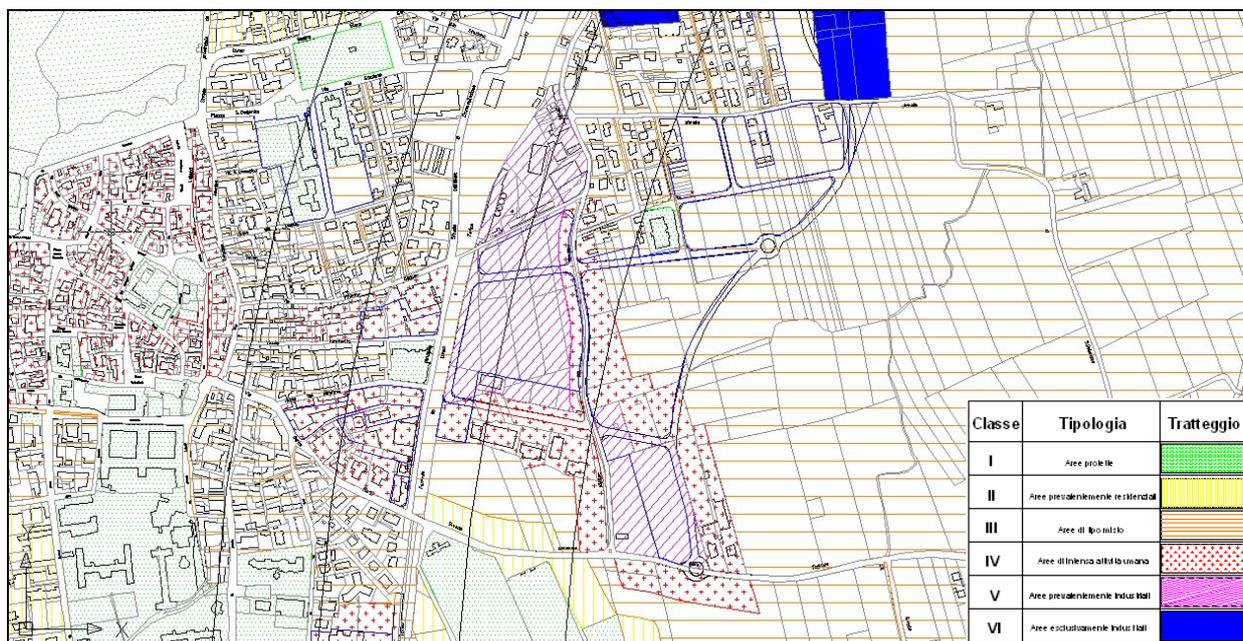


Figura 3.12.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

3.12.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel progetto preliminare di Variante Generale di PRCG la zona in cui ricadono le aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09 è stata ripensata nel suo complesso, sotto il profilo urbanistico. In particolare, è stata ridotta l'estensione superficiale di ciascuna area DI ("zone artigianali e produttive di nuovo impianto"). Ciò ha comportato la revisione di tutte le scelte tecniche fatte in precedenza e la redazione di nuovo elaborato grafico, definito a partire dalle seguenti considerazioni:

- ✓ l'area in esame si presenta come un contesto misto in cui è prevista la coesistenza tra la destinazione d'uso residenziale (aree CR.3/05 e BR.3) e l'uso artigianale/produttivo delle aree di nuovo impianto DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09; viene, quindi, escluso uno sviluppo a vocazione esclusivamente industriale (classe VI) ed anche prevalentemente industriale (classe V) con le possibili assegnazioni in classe acustica che ne deriverebbero; le scelte tecniche effettuate hanno adottato un criterio cautelativo, in modo da non penalizzare le previsioni di sviluppo residenziale a Nord dell'area in questione e in modo da consentire un insediamento congruo di realtà produttive; nello specifico, è stata confermata la classe acustica V ("Aree prevalentemente industriali")

unicamente per le aree artigianali/produttive consolidate, al fine di non penalizzare le realtà produttive già attive, mentre è stato scelto di attribuire la classe acustica IV (*"Aree prevalentemente industriali"*) alle aree di nuovo insediamento produttivo; a tal proposito, si rammenta che la classe IV è assegnabile ad aree con presenza di attività artigianali, e con limitata presenza di piccole industrie e, dunque, idonea alle destinazioni d'uso DI previste;

- ✓ sono state eccepite le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012); in particolare, è stata confermata l'attribuzione della classe III alla particella 1312 nella porzione Ovest, mentre per quella Est è stata prevista la classe II, ricadendo entro la distanza di 50 m della particella 1868, assegnata in classe I;
- ✓ la redazione del nuovo elaborato grafico è stata definita a partire dalla conferma dell'assegnazione in classe I dell'area "SP.1" (*"zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale, a) attrezzature di interesse comune"*), particella 1868, e dalla necessità di assegnare in classe II le aree a contorno della particella 1868, per una distanza di 50 m (fasce cuscinetto), in ottemperanza al divieto di introduzione di nuovi accostamenti critici in fase di revisione di PCA;
- ✓ i vincoli dettati dalle classi acustiche di tutela (classi I e II) hanno condizionato l'assegnazione in classe acustiche delle aree prossime all'area "SP.1" (particella 1868). Nello specifico, per l'area DI/09 è stata prevista la classe III come classe acustica più elevata assegnabile, per l'area DI/08 la classe IV; solo per le aree DI/03 e DI/04 è stato possibile prevedere sottozone di classe V, introducendo opportune fasce di transizione di classe IV, per lo più individuate all'interno del perimetro dell'area stessa.

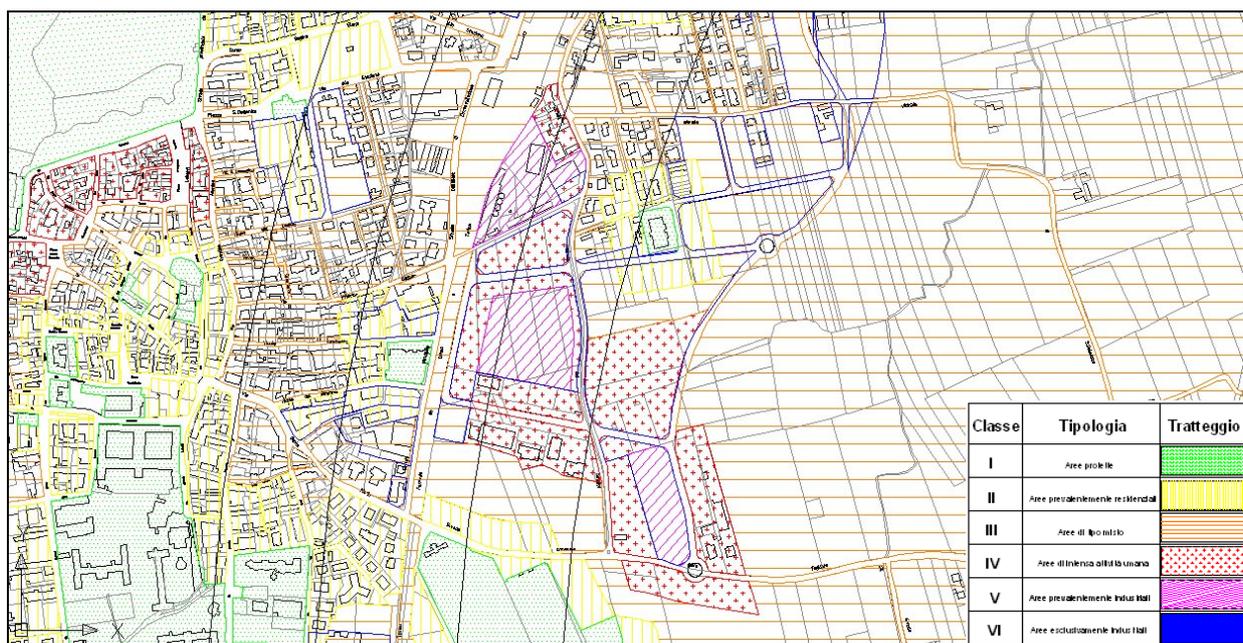


Figura 3.12.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree DI/03, DI/04, DI/08 e DI/09

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, la proposta tecnica illustrata ha risolto la maggior parte degli accostamenti critici presenti nel PCA vigente: permane unicamente il salto di classe tra l'area "BD" (particella 1354) prevista in classe V e le aree di pertinenza ferroviaria (particella 2099), assegnate in classe III.

La riprogettazione nel suo complesso dell'area in esame ha portato ad ottenere uno scenario acustico migliore del precedente.

3.13 Scheda n. 13 relativa alle aree DI/05 e DI/12

3.13.1 Variante Generale di PRGC

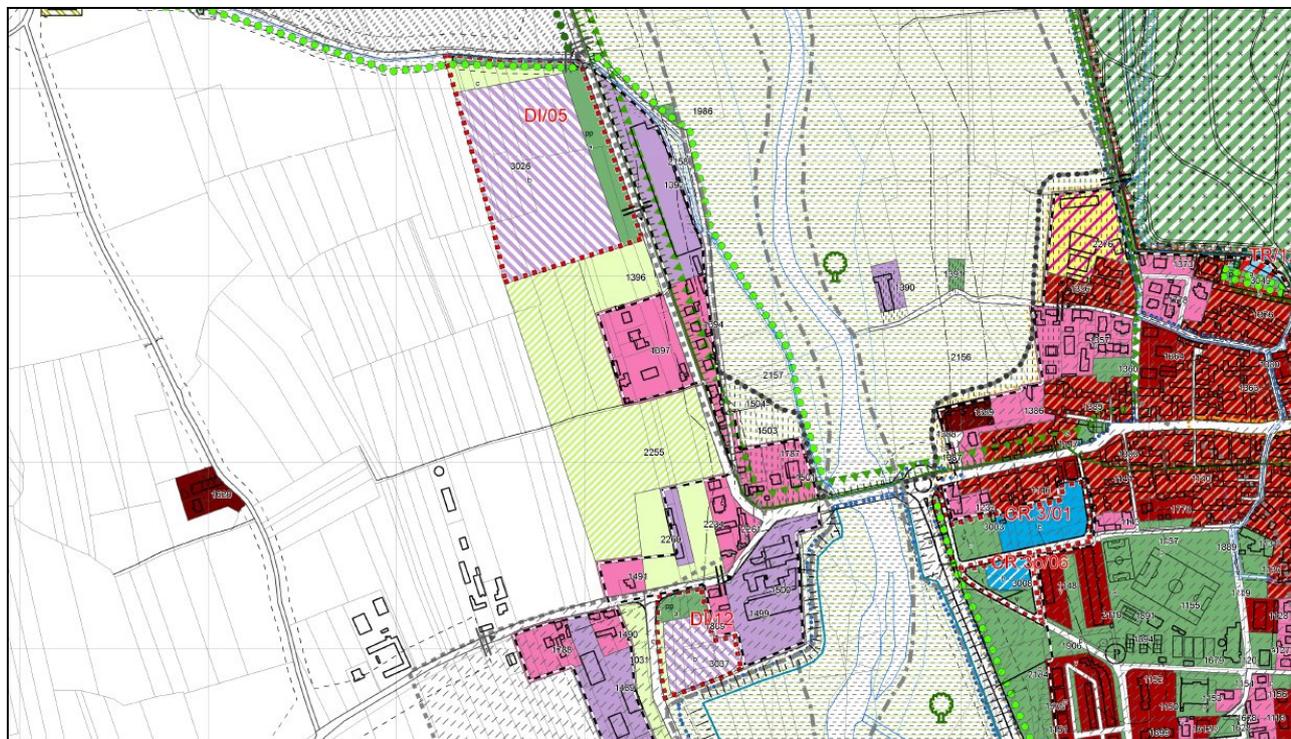


Figura 3.13.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree DI/05 e DI/12

3.13.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Figura 3.13.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree DI/05 e DI/12

3.13.3 Verifica di compatibilità acustica

Nel progetto preliminare di Variante Generale di PRCG le aree DI/05 “Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso” e DI/12 “Nuovo insediamento produttivo Cavallerleone” sono state riconfermate con destinazione d’uso produttiva (100%), come in precedenza, ma ne è stata rivista ed in particolare ridotta la perimetrazione. Si fa, inoltre, osservare che l’area TR/07 è stata stralciata e, pertanto, si ritengono superate le osservazioni relative a tale ambito.

La riprogettazione degli ambiti DI/05 e DI/12 sotto il profilo urbanistico ha comportato la revisione delle scelte tecniche effettuate in precedenza, soprattutto al fine dell’accoglimento delle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012).

Per illustrare al meglio le valutazioni tecniche che hanno portato all’elaborato grafico di seguito illustrato, gli ambiti DI/05 e DI/12 vengono esaminati in modo distinto.

Relativamente all’ambito DI/05 “Nuovo insediamento produttivo Casalgrasso” si evidenzia che è stata accolta l’osservazione di ARPA di non aggravio del quadro acustico relativamente alle aree “BR.3” (“zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano”) a Sud dell’area DI/05 è; in particolare, si conferma l’assegnazione della

classe III per la particella 1397 e limitrofe. Come rimarcato da ARPA, l'area in oggetto presenta una complessità per la preesistenza di un complesso produttivo consolidato "BD" (particelle 1392 e 2158), previsto in classe VI nel PCA vigente, e che sorge in prossimità di un nucleo residenziale "BR.3" (particella 1394), assegnato in classe III. A fronte della considerazione che per i poli produttivi la classe acustica VI rappresenta una scelta tecnica solo apparentemente premiante, essendo in ogni caso le realtà produttive tenute al rispetto del criterio differenziale presso tutti i ricettori prossimi ubicati al di fuori della classe VI, l'amministrazione Comunale di Racconigi ha appoggiato la soluzione tecnica proposta (trasformazione della classe VI in classe V), confermando l'opportunità di attribuire la classe V a tutti gli ambiti "BD" presenti nell'area in esame, riducendo, quindi, di una classe la classe acustica prevista. La classe acustica V (*"Aree prevalentemente industriali"*), infatti, risponde appieno alla destinazione d'uso prevista e risulta un'assegnazione più propria, data la destinazione d'uso prevista.

La soluzione tecnica prospettata è stata elaborata a partire dal divieto di aggravio del quadro acustico e dall'inammissibilità dell'introduzione di nuovi accostamenti critici. Più precisamente, per l'area DI/05 è stata prevista la classe acustica V, la cui estensione non comprende l'intera particella 3026; le aree di confine Nord, sono state, infatti, intese come fasce di transizione di classe IV; esse risultano all'interno della perimetrazione dell'area DI/05, e non comportano più alcun aggravio acustico a carico delle aree "EA" (*"zone agricole"*), a Nord dell'asse stradale. Stessa considerazione per le aree a Sud (particelle 1396 e 2255), le cui destinazioni d'uso risultano "EA" (*"zone agricole"*), "EA/r" (*"zone agricole: sottozona agricola di protezione del centro urbano"*) e "VP" (*"zone destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde"*); l'attribuzione della classe IV a tali aree ho consentito di mantenere la classe III per il nucleo residenziale "BR.3" (particella 1397), recependo così l'osservazione di ARPA.

L'ambito DI/12 *"Nuovo insediamento produttivo Cavallerleone"* è stato completamente riprogettato, al fine di accogliere le osservazioni di ARPA.

Innanzitutto, preme evidenziare che è stata mantenuta la classe acustica III per tutti i nuclei residenziali "BR.3" (*"zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano"*) sia quelli a Nord (particelle 2261 e 1491) che quelli a Sud (particelle 1499, 1809 e

1490, 1788) dell'area DI/12; ciò in risposta al divieto di aggravio del quadro acustico, in particolare per ciò che attiene i nuclei residenziali.

Inoltre, l'inammissibilità dell'introduzione di nuovi accostamenti critici e l'obbligo di conservare la classe III per le aree residenziali "BR.3" (particelle 1499 e 1809) hanno comportato l'assegnazione in classe IV dell'area DI/12 (particella 3037). Sempre in ottica di non aggravio del quadro acustico, la classe IV non ha compreso l'intera superficie della particella 3037; alle aree Nord della DI/12, con destinazione servizi e comprese tra i nuclei "BR.3" (particelle 1499, 1809 e 1490), è stata assegnata la classe III.

Si deve, infine, considerare che l'area DI/12 è stata ripensata nel suo complesso, a partire dalle indicazioni date da ARPA. È stata stralciata la classe acustica VI prevista dal PCA vigente per le aree "BD" ("*zone consolidate per attività produttive, artigianali, industriali*"), relativamente alle particelle 2234, 1500 e 1489; per tutte è stata prevista la classe acustica V. Nello specifico, per l'area "BD" (particella 2234), la classe V è stata assegnata unicamente all'area "BD", nella sua nuova perimetrazione, mentre le aree attigue (particella 2260) con destinazione "VP" ("*zone destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde*") sono state pensate come fasce di transizione di classe IV; ciò ha permesso di confermare la classe III per le aree BR.3" (particelle 2261 e 1491).

La classe V dell'area "BD" (particella 1489) è stata definita a partire dal vincolo di mantenimento della classe III per le aree residenziali "BR.3" (particelle 1490 e 1788); ne consegue che solo parte della particella 1489 è assegnata in classe V, mentre per le aree di confine a Nord, comprese tra i nuclei residenziali delle particelle 1490 e 1788, è stata prevista la classe IV.

Permane, invece, l'accostamento critico tra la classe V dell'area "BD" (particella 1500) e la classe III dei nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1499 e 1809) e delle "EA/sa" ("*zone agricole: sottozona agricola di salvaguardia ambientale*"); benché il salto di classe sia stato ridotto, passando da VI/III a V/III, non è possibile proporre alcuna soluzione tecnica che permetta di risolverlo completamente. In fase di progettazione di interventi di bonifica e di contenimento del rumore, l'amministrazione Comunale di Racconigi relazionerà della possibilità reale di rispetto dei limiti di classe previsti, in particolare nell'ottica di salvaguardia dei nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1499 e 1809).

Come riscontrabile dal nuovo elaborato grafico, le soluzioni tecniche sviluppate per gli ambiti DI/05 e DI/12 risolvono la maggior parte degli accostamenti critici presenti nel PCA vigente e, non comportando alcun aggravio del quadro acustico a carico dei nuclei residenziali, delineano uno scenario acustico migliore del precedente.

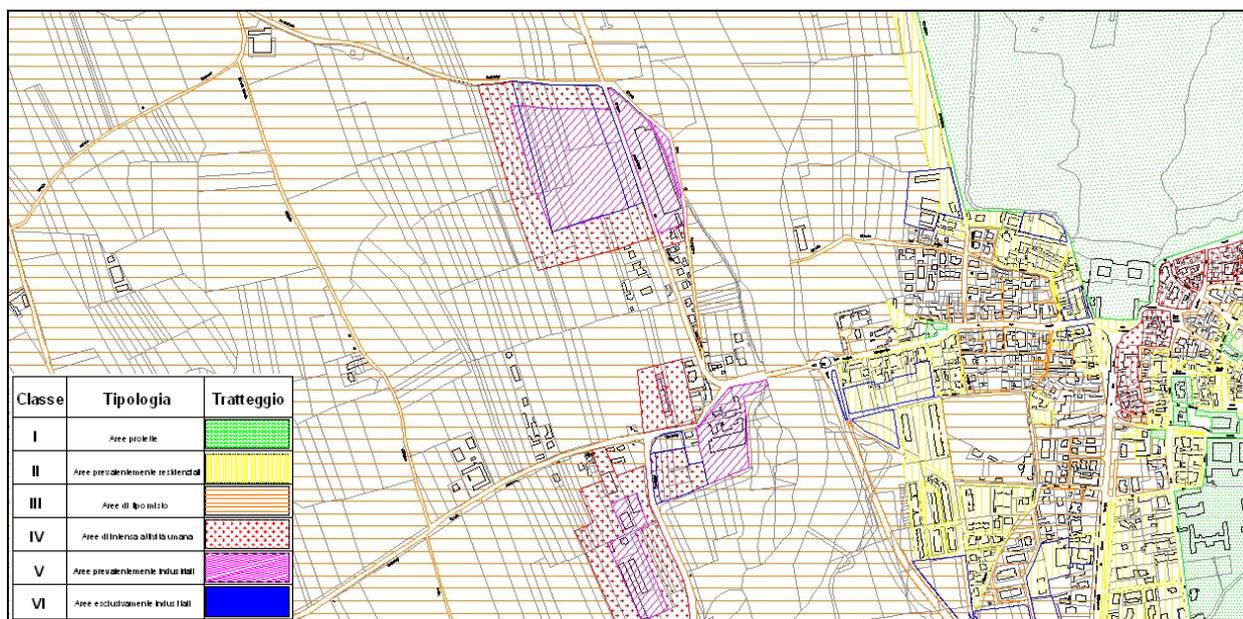


Figura 3.13.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree DI/05 e DI/12

3.14 Scheda n. 14 relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

3.14.1 Variante Generale di PRGC

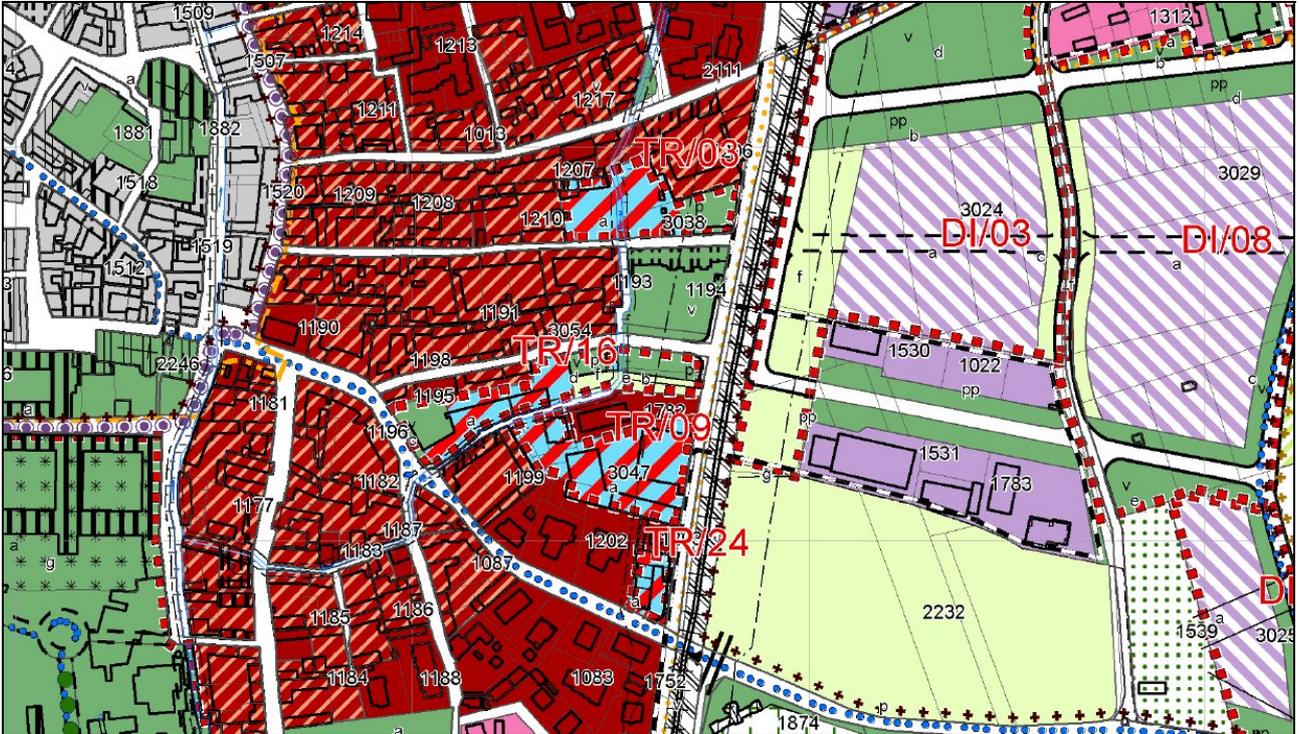


Figura 3.14.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

3.14.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

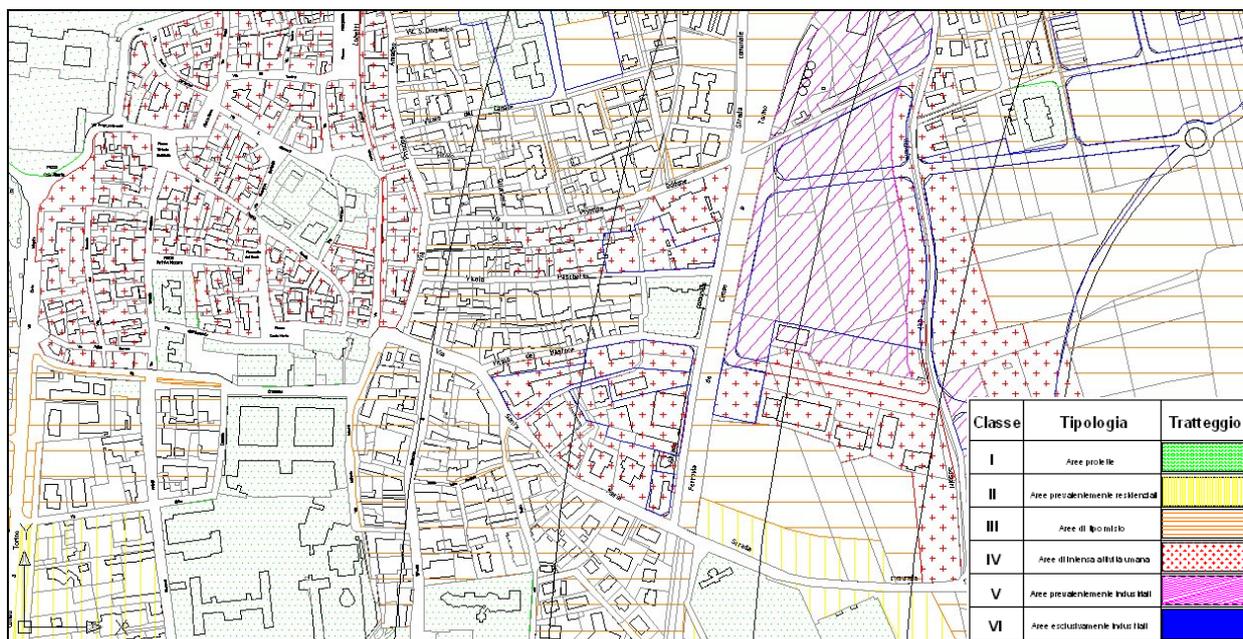


Figura 3.14.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

3.14.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRCG individua quattro ambiti di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 di contorno ad un'area "SP.1" ("Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale: (v) - spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", particelle 1193 e 1194) assegnata nel PCA vigente in classe I.

Le aree citate sono ubicate a Sud del centro storico di Racconigi e ad Ovest del polo produttivo "San Dalmazzo, via dei Sospiri, strada della Tagliata", rispetto al quale l'infrastruttura ferroviaria costituisce un elemento di discontinuità.

La Variante Generale di PRCG prevede per tutte le aree di intervento TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%). Con tale previsione, essa impone di rivedere le linee di programmazione acustica, obbligando ad una modifica di PCA, e offre l'occasione per sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato a molteplici accostamenti critici (salto di classe I/III; salto di classe I/IV; salto di classe I/V; salto di classe II/V; salto di classe III/V), penalizzante sia per le realtà produttive di nuovo impianto che per la

matrice antropica preesistente.

Sebbene l'individuazione di quattro aree di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 risponda all'obiettivo di riqualificare ambiti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano, per i diversi interventi è possibile intravedere indirizzi programmatici leggermente distinti, che si traducono in scelte differenti anche sotto il profilo della progettazione acustica.

In generale, si può affermare le nuove destinazioni d'uso previste dalla Variante in progetto trovano la loro naturale corrispondenza sia nella classe acustica II (*"Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"*) che nella classe acustica III (*"Aree di tipo misto"*), in quanto entrambe contemplano l'uso residenziale e terziario/commerciale, seppur con sfumature differenti. La scelta dell'una o dell'altra classe acustica è legata sia a vincoli di natura tecnica che a precisi indirizzi programmatici acustici che si intendono affermare.

La soluzione elaborata a partire dalle destinazioni d'uso prevista dalla Variante Generale di PRCG è stata formulata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- ✓ in ottica di miglioramento e salvaguardia del panorama sonoro, non è stata confermata la classe acustica IV per nessuna delle aree in esame;
- ✓ la presenza dell'area "SP.1" (particelle 1193 e 1194), la cui classe I viene riconfermata, richiede obbligatoriamente la presenza della fascia di transizione di classe acustica II (ampiezza minima 25m) di raccordo alla classe III prevista per le aree residenziali limitrofe; in tale senso, l'assegnazione della classe II alle aree TR/03 e parte della TR/16 diventa un vincolo tecnico;
- ✓ l'attribuzione della classe III alle aree TR/09 e TR/24 è una scelta tecnica con la quale si intende favorire la possibilità di sviluppo della vocazione terziaria/commerciale, senza comunque penalizzare la matrice antropica;
- ✓ è stata risolta la quasi totalità degli accostamenti critici presenti (salti di classe III/classe V) in funzione dei nuovi usi previsti e sulla base delle nuove perimetrazioni.

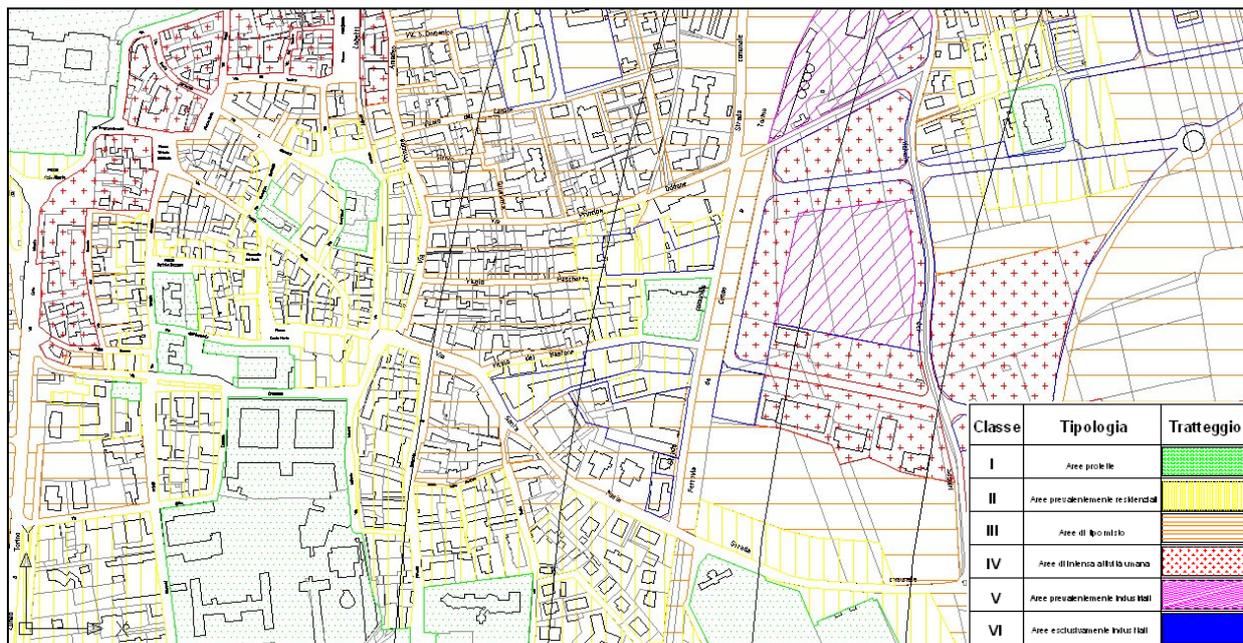


Figura 3.14.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24

Si fa osservare che relativamente agli ambiti di trasformazione TR/03, TR/09, TR/16 e TR/24 il parere di ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) non evidenziava criticità rispetto alla soluzione tecnica proposta in precedenza. Ad ogni modo, il nuovo elaborato grafico sopra riportato mostra uno scenario acustico migliorato sia in relazione al PCA vigente che a quanto presentato con il precedente progetto preliminare di Variante Generale di PRCG.

3.15 Scheda n. 15 relativa all'area TR/04

3.15.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.15.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area TR/04

3.15.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Figura 3.15.2: PCA vigente: estratto relativo all'area TR/04

3.15.3 Verifica di compatibilità acustica

In località Tagliata, la Variante Generale di PRGC individua l'area TR/04 "Ambito di trasformazione Tagliata" per la quale è prevista destinazione d'uso esclusivamente residenziale (uso residenziale 100%).

Il PCA vigente prevede per l'ambito in questione la classe acustica III ("Aree di tipo misto"), che non palesa incompatibilità con le ipotesi di Variante Generale di PRGC in progetto, dato che quello residenziale è uno degli usi principali contemplati dalla classe III (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione").

L'esito positivo di compatibilità acustica deriva, inoltre, da valutazioni in ordine al contesto di matrice rurale in cui si inserisce l'area TR/04 (la classe acustica III è prevista, infatti, per le "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici").

L'ambito oggetto di Variante Generale di PRGC è, dunque, ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area TR/04 si riconferma la classe acustica III che risulta, pertanto, invariata. Per completezza, si riporta comunque il nuovo elaborato grafico di PCA, che non evidenzia modifiche neppure per le aree limitrofe alla TR/04.



Figura 3.15.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area TR/04

3.16 Scheda n. 16 relativa alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

3.16.1 Variante Generale di PRGC

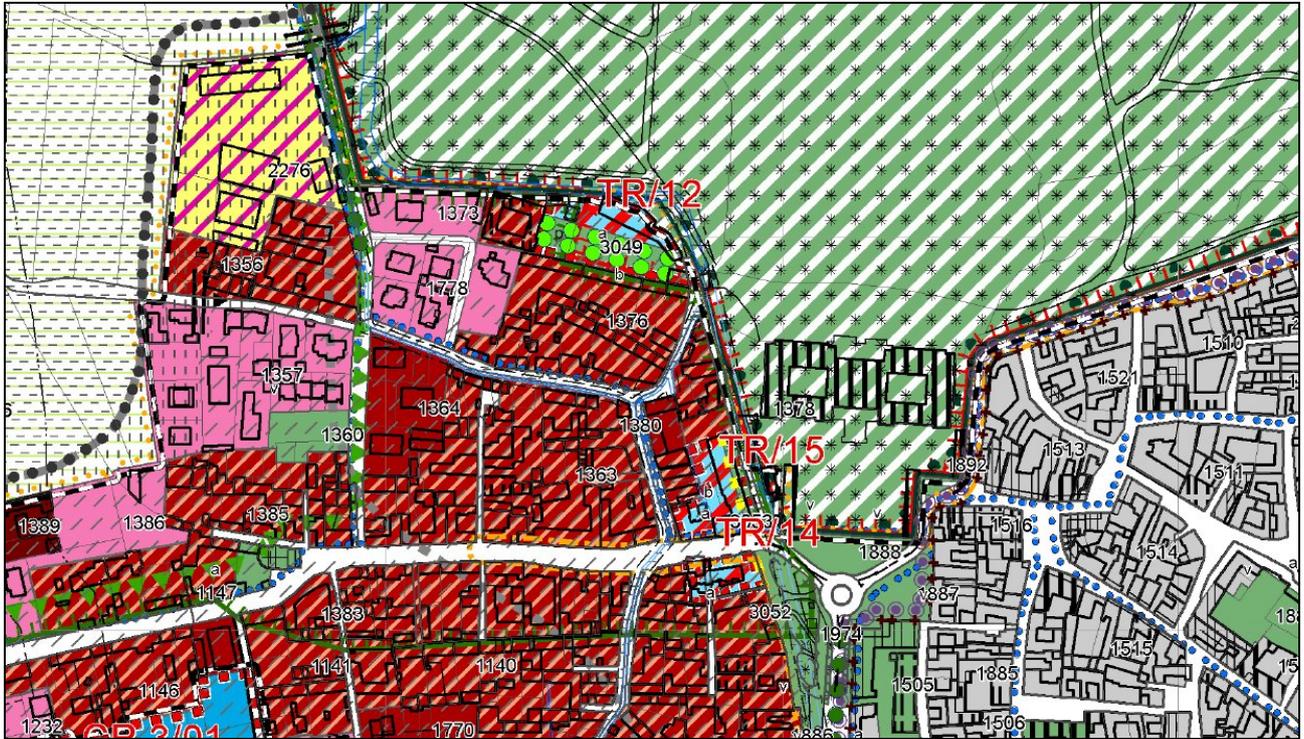


Figura 3.16.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

3.16.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

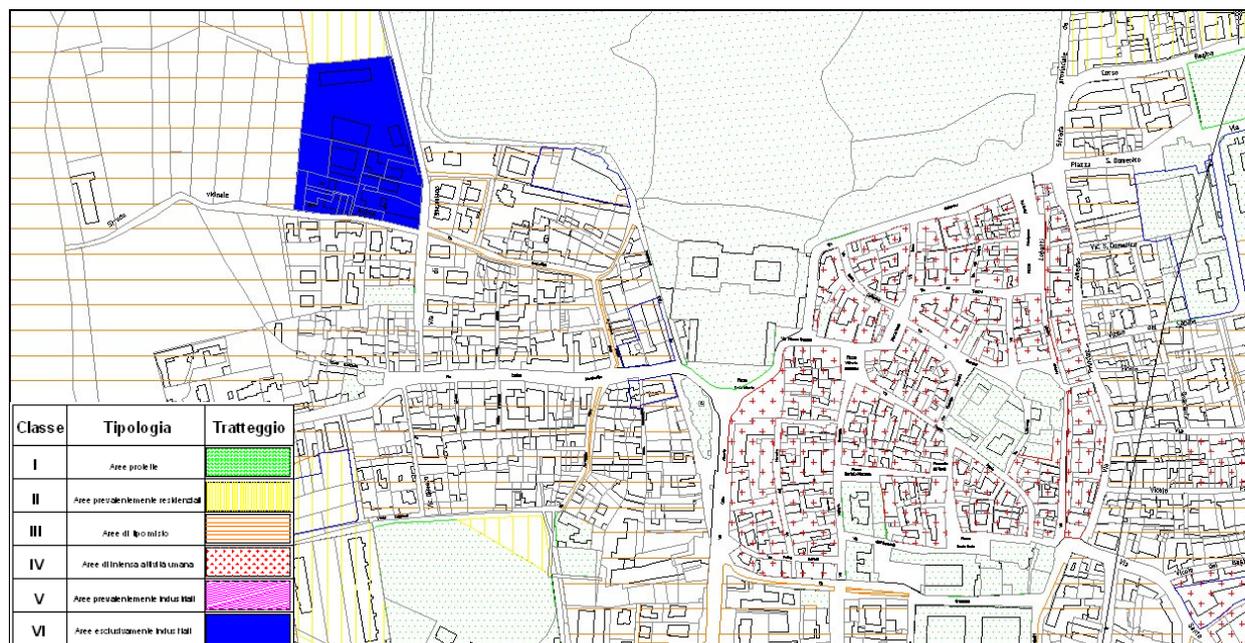


Figura 3.16.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

3.16.3 Verifica di compatibilità acustica

La Variante Generale di PRGC individua tre ambiti di trasformazione TR/12 “Ambito di trasformazione ex Potager”, TR/14 “Ambito di trasformazione Castello 1” e TR/15 “Ambito di trasformazione Castello 2”, prossimi all’ingresso del castello di Racconigi, per i quali è prevista la medesima destinazione d’uso residenziale (100%).

Il PCA vigente prevede per le aree TR/14 e TR/15 la classe acustica III (“Aree di tipo misto”), che di fatto non palesa incompatibilità con la destinazione d’uso in progetto, dato che quello residenziale è uno degli usi principali contemplati dalla classe III.

Circa l’area TR/12, si ritiene utile una valutazione più dettagliata. Nelle precedenti previsioni di PRGC, l’area TR/12 costituiva un ambito di pertinenza del castello di Racconigi ed in tale ottica nel PCA vigente era stata prevista la classe I. La modifica introdotta con la Variante Generale PRGC consente di rivedere le attribuzioni in classe acustica, non essendo state in tutto confermate le linee programmatiche indicate dal PCA vigente. Si rende, quindi, necessaria una modifica di PCA, al fine di rendere la classe acustica congruente alla destinazione d’uso prevista per l’area TR/12. È stata, quindi, formulata un’ipotesi di revisione di PCA, predisposta alla luce di una visione d’insieme

delle trasformazioni di classe relative alle aree limitrofe oggetto di altri interventi previsti dalla Variante Generale di PRGC. In ottica di miglioramento dello scenario acustico complessivo dell'area in esame, è stata elaborata una soluzione tecnica che parte dal principio che la destinazione d'uso residenziale, prevista per le aree TR/12, TR/14 e TR/15, trova la sua più naturale corrispondenza nella classe II (*"Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"*), la quale ammette *"aree urbane con bassa densità di popolazione"*. Tale scelta, oltre ad esprimere una pianificazione acustica più rispondente agli usi previsti dal progetto preliminare di Variante Generale di PRGC, permette di risolvere gli accostamenti critici presenti (salti di classe I/III).

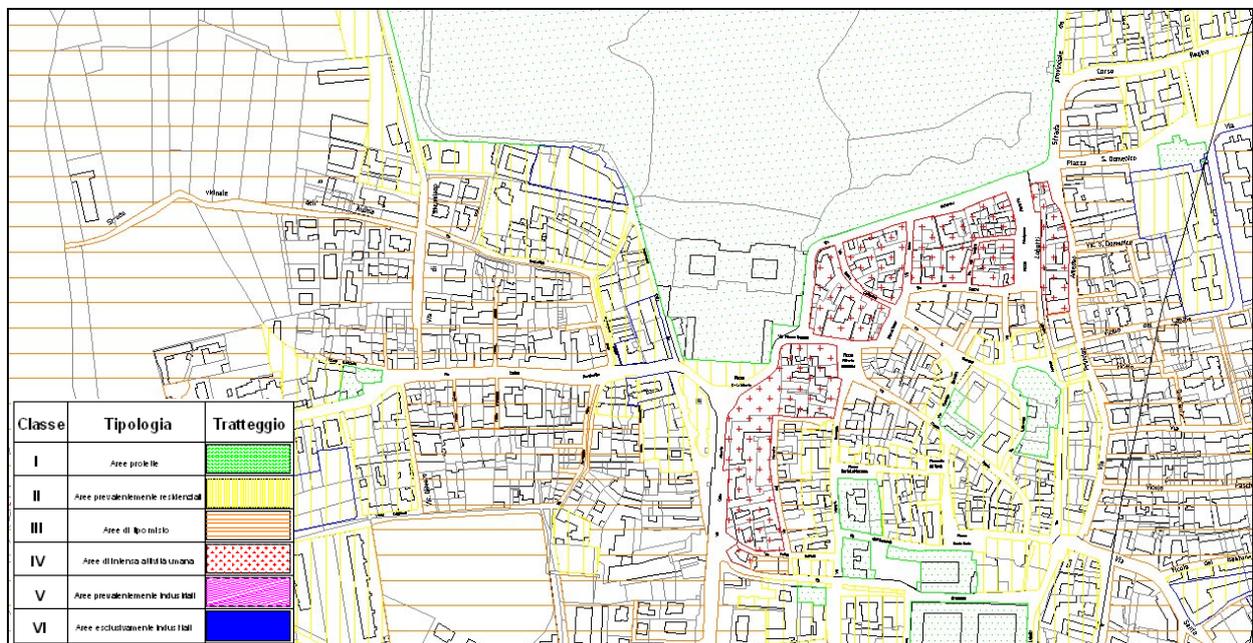


Figura 3.16.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa alle aree TR/12, TR/14 e TR/15

Si fa osservare che relativamente agli ambiti di trasformazione TR/12, TR/14 e TR/15 il parere di ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) non evidenziava criticità rispetto alla soluzione tecnica proposta in precedenza. Ad ogni modo, il nuovo elaborato grafico sopra riportato mostra uno scenario acustico migliorato sia in relazione al PCA vigente che a quanto presentato con il precedente progetto preliminare di Variante Generale di PRGC.

Si ritengono superate le osservazioni relative gli ambiti di trasformazione TR/05 e TR/06, prossimi all'ingresso del castello di Racconigi, in quanto tali aree sono state stralciate.

In ultimo, si segnala che la Variante Generale di PRCG prevede una modifica della perimetrazione dell'area "BM" (particella 2276), ubicata ad Ovest dell'area parco del castello di Racconigi. Nel PCA vigente, l'area "BM" risulta assegnata in classe VI, così come il limitrofo nucleo residenziale "BR.1" (particella 1356). Tale assegnazione in classe acustica è particolarmente problematica, in primo luogo perché non è congruente con le destinazioni d'uso previste, inoltre perché le scelte effettuate in fase di prima stesura del PCA hanno portato ad accostamenti critici con molteplici salti di classe (salto di classe I/VI; salto di classe II/VI; salto di classe III/VI), penalizzanti sia per le realtà artigianali/commerciali insediande che per la matrice antropica presente.

La Variante Generale PRCG offre l'occasione per sanare anche sotto il profilo acustico usi non congrui alle destinazioni d'uso previste. In particolare, vengono riviste le linee programmatiche relative all'area "BM" ed all'adiacente "BR.1" e viene eliminata la classe acustica VI prevista nel PCA vigente.

Sebbene per l'area "BM" la classe IV risulti la scelta più idonea, tale assegnazione non è tecnicamente possibile sia per la presenza dell'area parco del castello di Racconigi, assegnata in classe acustica I, che richiede l'inserimento di una fascia di transizione di classe acustica II (ampiezza minima 50m) di raccordo alla classe III prevista e soprattutto perché in fase di modifica di PCA è vietato introdurre nuovi accostamenti critici.

Sotto il profilo tecnico, la scelta può ricadere sulla classe acustica II, che è compatibile sia con la destinazione d'uso residenziale (la classe II ammette "*aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione*") che con la destinazione terziaria/commerciale (la classe II ammette "*aree urbane con limitata presenza di attività commerciali*") e sulla classe acustica III ("*Aree di tipo misto*"), che analogamente contempla sia l'uso residenziale ("*aree urbane con media densità di popolazione*") e che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "*aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali*").

Per entrambe le aree "BM" (particella 2276) e "BR.1" (particella 1356), è stata, quindi, prevista una doppia assegnazione in classi acustiche, in base alle seguenti considerazioni:

- ✓ per le zone confinanti con l'area parco del castello di Racconigi, la classe II è l'assegnazione più naturale ed inoltre risponde al divieto introduzione di nuovi salti di classe (se per i nuclei "BR.1", la classe II è compatibile con la destinazione d'uso, per

l'area "BM" essa è da intendersi come fascia di transizione con la classe III);

- ✓ con l'attribuzione della classe III, si intende favorire la possibilità di sviluppo della vocazione terziaria/commerciale, senza comunque penalizzare la matrice antropica;
- ✓ la doppia assegnazione in classi acustiche dei nuclei "BR.1" risponde anche ad una diversa caratterizzazione dell'edificato residenziale: la classe II è più propria del contesto residenziale prossimo al tessuto urbano consolidato, mentre la classe III si confà ad ambiti di matrice rurale, quali sono le aree Ovest della particella 1356, che confinano con le zone agricole EA/sa, per le quali è prevista in classe III.

3.17 Scheda n. 17 relativa all'area TR/08

3.17.1 Variante Generale di PRGC



Figura 3.17.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area TR/08

3.17.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

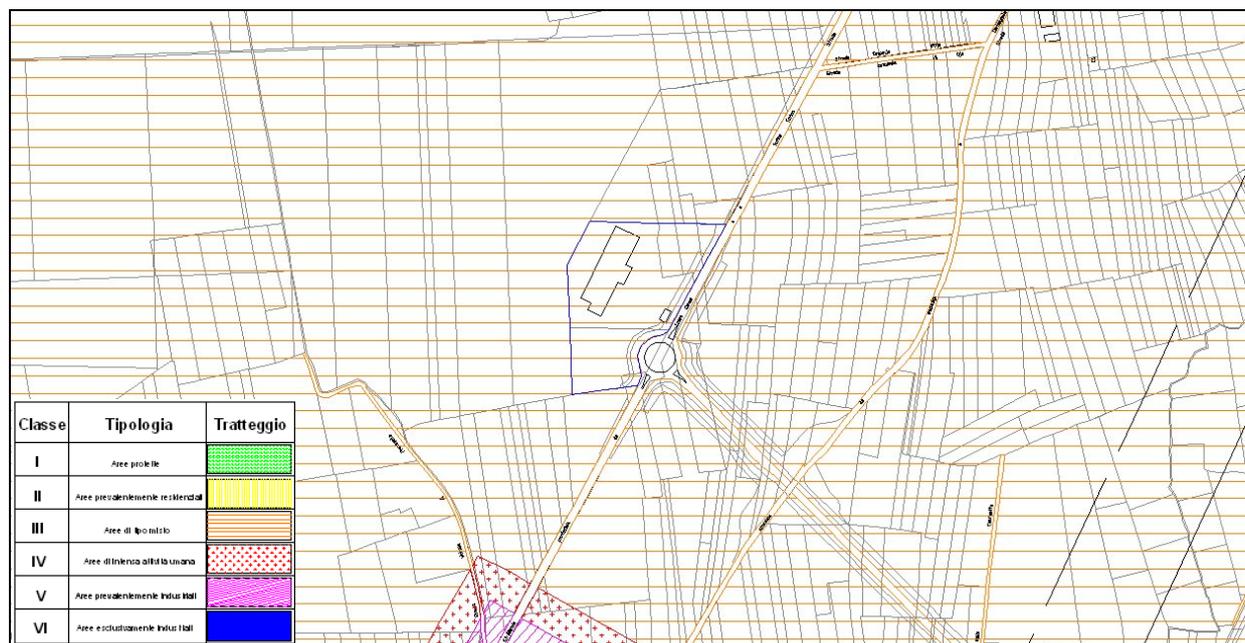


Figura 3.17.2: PCA vigente: estratto relativo all'area TR/08

3.17.3 Verifica di compatibilità acustica

Tra tutte le aree TR previste dal progetto preliminare di Variante Generale al PRGC, l'area TR/08 "Ambito di trasformazione ex Zuccherificio" è l'unica ad avere destinazione d'uso esclusivamente terziaria (100%).

Allo stato attuale, l'area in esame è assegnata in classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno).

Al fine di rendere il PCA compatibile con la nuova destinazione d'uso, tenuto conto della futura utilizzazione prevista, si propone un adeguamento del PCA vigente con l'inserimento della più idonea classe IV ("Aree di intensa attività umana", con limite di immissione pari a 65 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 55 dB(A) per il notturno), che contempla aree con elevata presenza di attività commerciali e uffici; tale scelta tecnica consente la piena compatibilità con la nuova destinazione d'uso prevista.

Si fa osservare che relativamente all'ambito di trasformazione TR/08 il parere di ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) non evidenziava criticità rispetto alla soluzione tecnica proposta in precedenza, la quale è stata, pertanto, riconfermata.

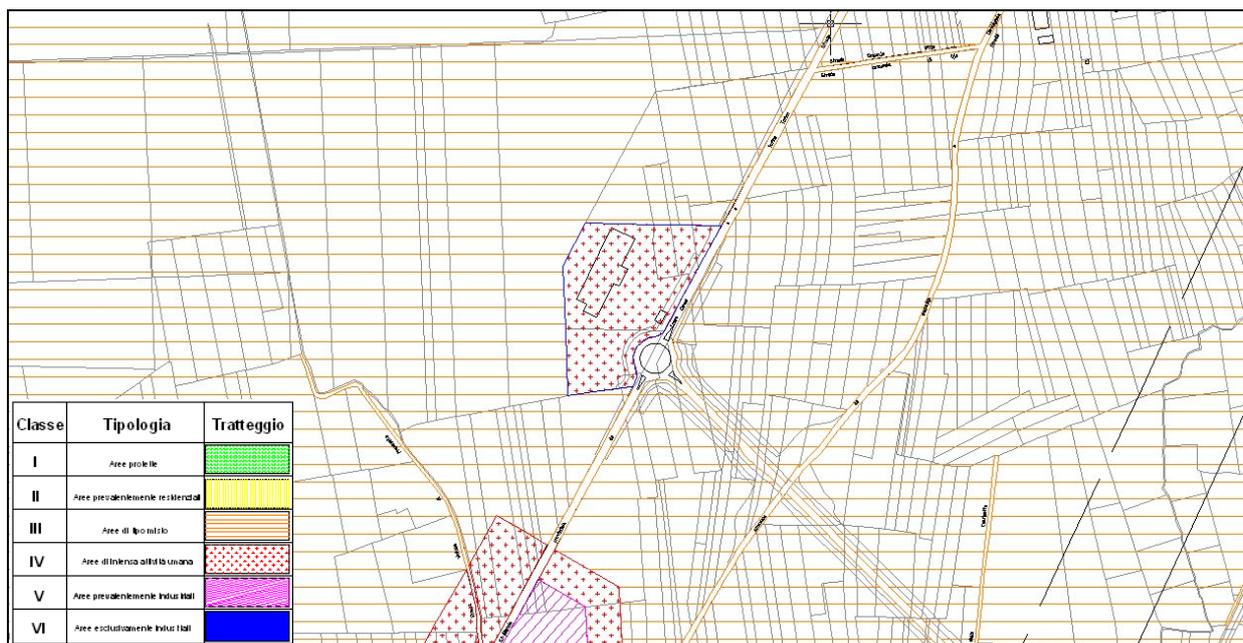


Figura 3.17.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area TR/08

3.18 Scheda n. 18 relativa all'area TR/10

3.18.1 Variante Generale di PRGC

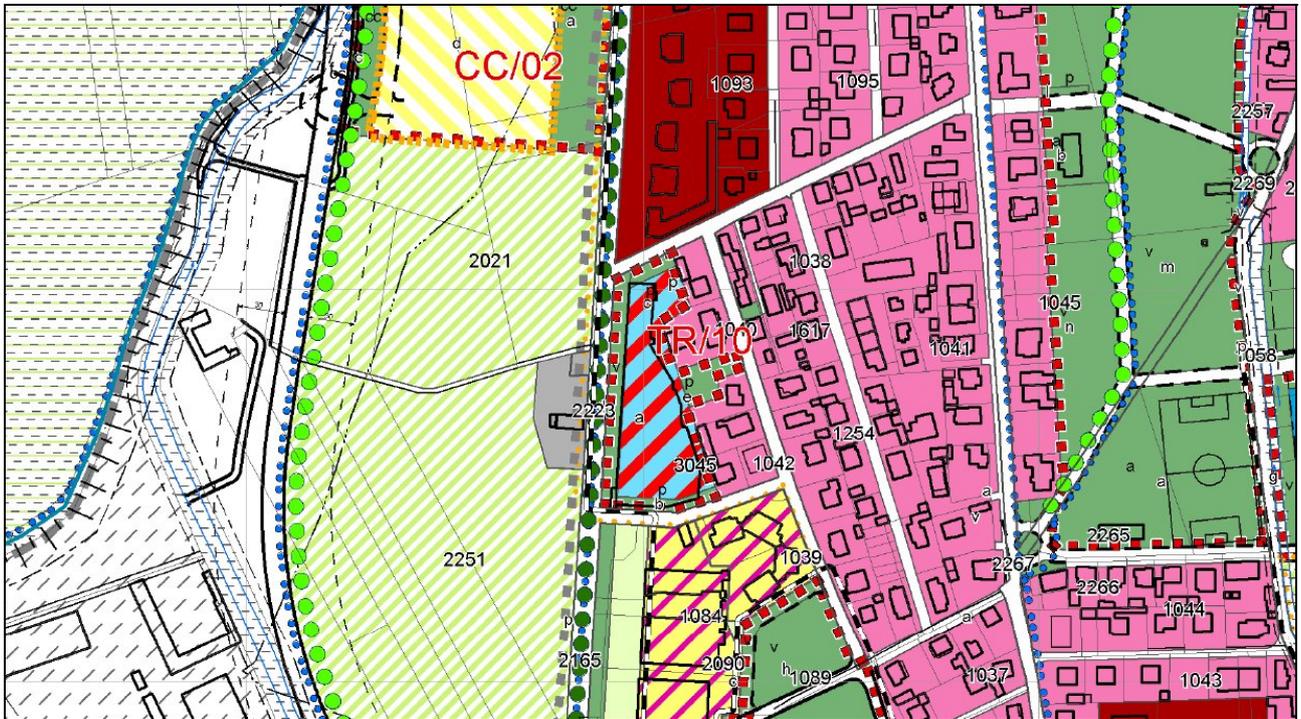


Figura 3.18.1: Variante Generale di PRGC: estratto relativo all'area TR/10

3.18.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

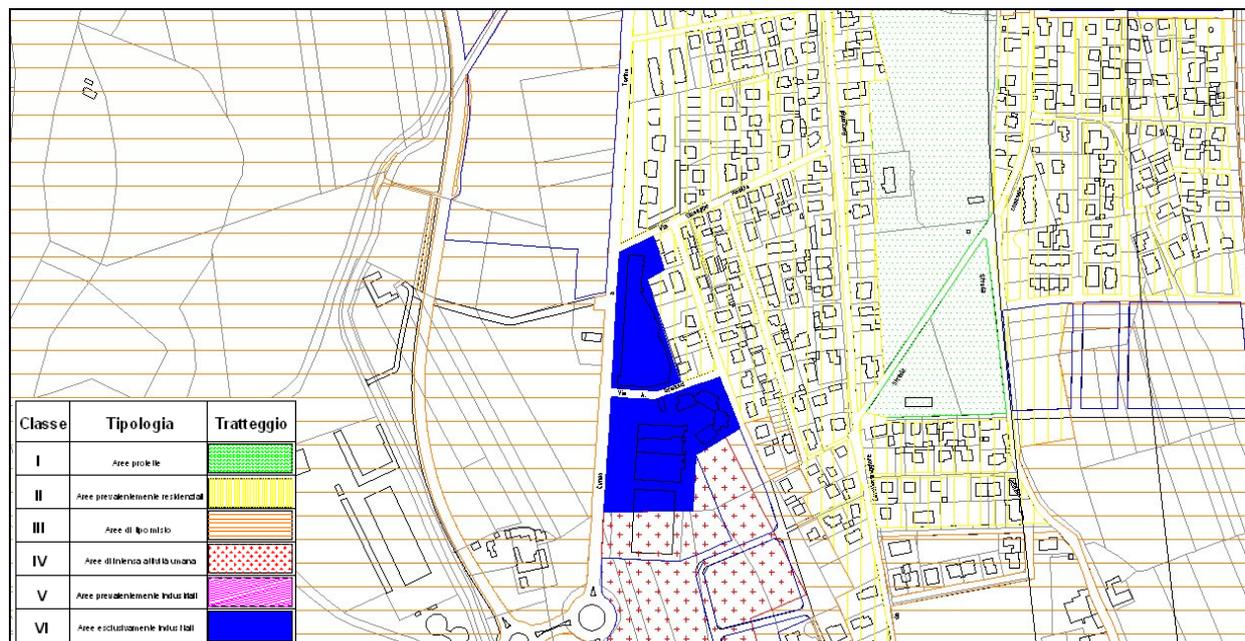


Figura 3.18.2: PCA vigente: estratto relativo all'area TR/10

3.18.3 Verifica di compatibilità acustica

L'area TR/10 "Ambito di trasformazione corso Principi di Piemonte 2" rientra tra gli interventi individuati in Variante Generale di PRGC con l'obiettivo di riqualificare contesti dove è stata riscontrata la presenza di edifici ed attività di tipo produttive dismesse, e sanare usi non congrui rispetto alla destinazione d'uso del tessuto principalmente residenziale in cui si collocano. L'individuazione di ambiti di nuovo impianto artigianale e produttivo, esternamente al concentrico urbano con l'incentivo della ricollocazione in contesti preposti allo scopo specifico, permette di risolvere criticità che avrebbero comportato costi ben più elevati di risanamento acustico.

In sede di Variante Generale PRGC, si ha così l'occasione di sanare una situazione di evidente conflitto di destinazioni d'uso che aveva portato ad assegnazioni in classi non del tutto rispondenti all'uso del territorio (classe VI) ed alla presenza di accostamenti critici con molteplici salti di classe (salto di classe II/VI; salto di classe III/VI; salto di classe IV/VI), penalizzante sia per le realtà produttive che per la matrice antropica.

Il progetto preliminare di Variante Generale di PRGC richiede, quindi, di rivedere le previsioni di PCA, obbligando ad una modifica dello stesso.

Le scelte tecniche operate relativamente all'area TR/10 non possono essere lette senza tener conto delle destinazioni d'uso delle aree CR.3/15 e CR.3/20 e della nuova perimetrazione dell'area "BM" introdotte dal nuovo progetto preliminare di Variante Generale di PRGC (per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla scheda d'area n. 9)

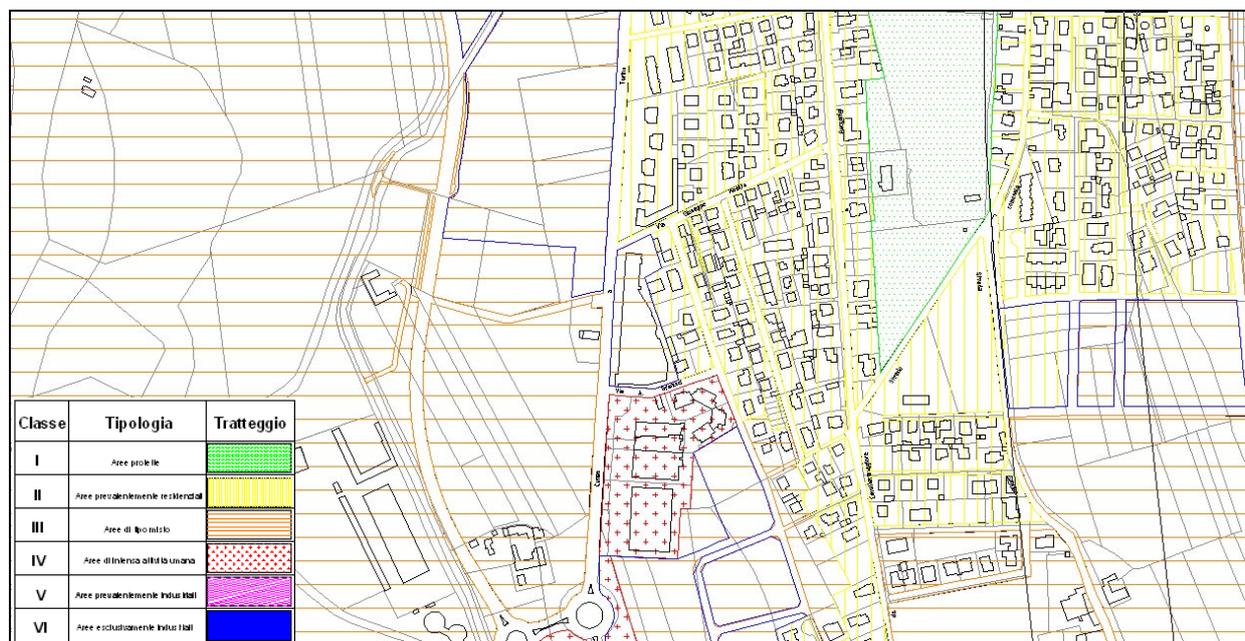


Figura 3.18.3: proposta di modifica del PCA vigente relativa all'area TR/10

In ottica di miglioramento e salvaguardia del panorama sonoro e tenuto conto del divieto di aggravio acustico riferito ai nuclei residenziali "BR.3", l'attribuzione della classe acustica per l'area TR/10 è vincolata all'assegnazione della classe III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione") che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali").

Inoltre, volendo recepire le osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012) relativamente al vincolo di conferma della classe II per i nuclei residenziali "BR.3" (particelle 1040, 1040, 1254 e limitrofe sud), ubicati ad Est della TR/10, la classe acustica assegnabile all'area TR/10 non può che essere la classe III.

Una scelta diversa di attribuzione di classe acustica (quale la classe IV, comunque compatibile con l'uso terziario/commerciale) sarebbe tecnicamente ammissibile, ma non

percorribile, in quanto ne deriverebbe una penalizzazione del quadro acustico a carico delle aree preesistenti ad utilizzazione antropica, e comporterebbe l'introduzione di accostamenti critici (salto di classe II/IV), non ammessi in fase di revisione di PCA.

A fronte di quanto sopra illustrato, si conferma l'accoglimento delle osservazioni formulate da ARPA, Dip. di Cuneo (parere ARPA n. 35054 del 04/04/2012). In particolare, si evidenzia che è stata mantenuta la classe II per le particelle 1040, 1040, 1254 e limitrofe sud appartenenti ai nuclei residenziali "BR.3" (*"zone residenziali di completamento edilizio ed urbanistico in ambito urbano"*), ubicati ad Est della TR/10.

3.19.2 Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

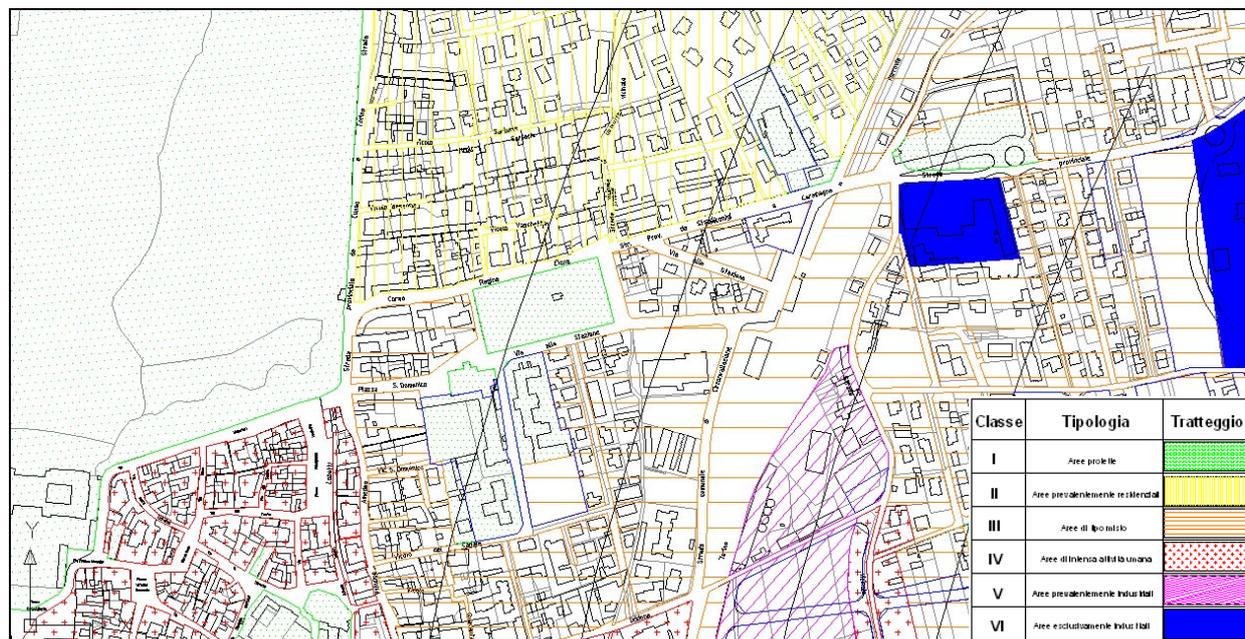


Figura 3.19.2: PCA vigente: estratto relativo alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

3.19.3 Verifica di compatibilità acustica

Nell'area in esame, la Variante Generale di PRGC individua due ambiti di trasformazione TR/11 e TR/19 per i quali viene prevista la medesima destinazione d'uso mista, residenziale (60%) e terziaria (40%), modificando parte degli indirizzi precedenti.

Il PCA vigente assegna all'area di intervento TR/11 "Ambito di trasformazione c.so Regina Margherita" la classe acustica III ("Aree di tipo misto" con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette "aree urbane con media densità di popolazione") che quello commerciale/terziario (la classe III ammette "aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"). Tale ambito di intervento è, dunque, ammissibile e il PCA vigente non necessita di modifiche; per l'area TR/11 si riconferma la classe acustica III, che risulta, pertanto, invariata.

Relativamente all'area TR/19 "Ambito di trasformazione scuola materna", la Variante Generale al PRGC prevede una nuova destinazione d'uso (residenziale al 60% e terziaria al 40%). Attualmente, nell'area TR/19 è presente un polo scolastico; in relazione a tale destinazione d'uso, il PCA aveva previsto la classe acustica I ("Aree particolarmente protette"

con limite di immissione pari a 50 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 40 dB(A) per il notturno), che ammette “aree ospedaliere, scolastiche, ecc”.

Alla luce delle nuove previsioni di PRGC, la classe acustica I nel caso dell’area TR/19 risulta estremamente vincolante rispetto alle possibilità di sviluppo dell’area stessa. Si rende, pertanto, necessaria una modifica di PCA, in modo da rendere tale strumento urbanistico conforme alle nuove destinazioni d’uso previste dalla Variante Generale di PRGC. La soluzione tecnica elaborata prevede per l’area TR/19 la classe acustica II, compatibile sia con la destinazione d’uso residenziale (la classe II ammette “aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione”) che con la destinazione terziaria/commerciale (la classe II ammette “aree urbane con limitata presenza di attività commerciali”).

Si ritiene opportuno precisare che fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti per l'ambito dovrà essere mantenuta la classe acustica I attualmente prevista. Conseguentemente al trasferimento del polo scolastico, a seguito dell'attuazione del SUE, dovrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del PCA.

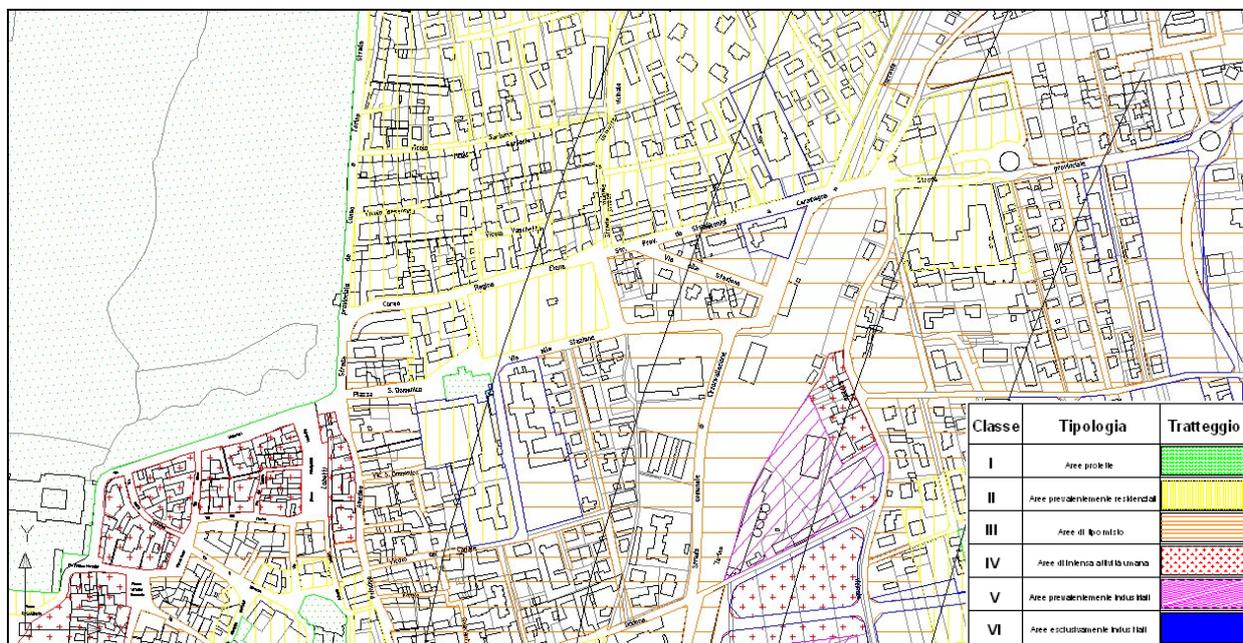


Figura 3.19.3: proposta di modifica del PCA relativa alle aree TR/11, TR/17, TR/18, TR/19 e TR/26

Analogamente all’area TR/19, anche nelle aree TR/17 e TR/18 sono attualmente presenti

sedi scolastiche. In relazione a tale destinazione d'uso, il PCA vigente attribuisce a tali ambiti la classe acustica I (*"Aree particolarmente protette"* con limite di immissione pari a 50 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 40 dB(A) per il notturno), che ammette *"aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago"*.

Dal confronto tra le previsioni di PRGC e quanto attualmente indicato dal PCA vigente, appare evidente che il PCA interpreta linee programmatiche non confermate; più precisamente, la Variante Generale al PRGC prevede per l'area TR/17 *"Ambito di trasformazione Convento dei Domenicani"* e per l'area TR/18 *"Ambito di trasformazione Asilo Nido"* una nuova destinazione d'uso esclusivamente residenziale (100%).

Si rende, pertanto, necessaria una modifica di PCA, al fine di rendere tale strumento urbanistico conforme alle nuove destinazioni d'uso previste dalla Variante Generale di PRGC per le aree TR/17 e TR/18. Come per l'area TR/19, si precisa che fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti per gli ambiti TR/17 e TR/18 dovrà essere mantenuta la classe acustica I attualmente prevista. Conseguentemente al trasferimento del polo scolastico, a seguito dell'attuazione del SUE, dovrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del PCA.

Infine, per l'area TR/26 il progetto preliminare di Variante Generale di PRGC prevede un uso misto, residenziale (60%) e terziaria (40%), non compatibile con l'attuale previsione di PCA che assegna all'area di intervento TR/26 la classe acustica I (polo scolastico) e III. Non essendo l'ambito di intervento ammissibile, il PCA vigente necessita di modifiche; all'intera area TR/26 viene assegnata la classe acustica III (*"Aree di tipo misto"* con limite di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 50 dB(A) per il notturno), che contempla sia l'uso residenziale (la classe III ammette *"aree urbane con media densità di popolazione"*) che quello commerciale/terziario (la classe III ammette *"aree urbane con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali"*).

Anche in questo caso, fino all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti per l'area TR/26 dovrà essere mantenuta la classe acustica I attualmente prevista. Conseguentemente al trasferimento del polo scolastico, a seguito dell'attuazione del SUE, dovrà essere prevista la riclassificazione acustica dell'ambito, provvedendo all'aggiornamento del PCA.